

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli



IL DOMANDONE

Mazzarri deve puntare su Denis, su Quagliarella o ideare un nuovo modulo?

a pagina 6



CALCIOMERCATO

Andrea Dossena sempre più vicino, possibile il rientro dal Palermo di Manuele Blasi

a pagina 9



Questione di feeling



IL PRONOSTICO DI...

Il doppio ex, Bruno Giordano: Napoli-Lazio, partita da under 2,5 gol

a pagina 12



LA SCOMMESSA

Inter, Siena e Roma pronte al riscatto. Reti e spettacolo a Torino e in Milan-Cagliari

a pagina 13





L'allenatore dovrà ora far diventare 'grande' la sua squadra anche con le piccole

La cura del 'dottor' Mazzarri funziona

di Eduardo Letizia



L'arrivo di **Mazzarri** sulla panchina degli azzurri ha senza dubbio portato una ventata d'aria fresca a Napoli. Al di là degli ottimi risultati acquisiti finora il grande merito dell'ex allenatore della Sampdoria è stato quello di restituire fiducia ad un ambiente che l'aveva smarrita quasi del tutto.

L'approccio di Mazzarri alla realtà partenopea è stato chiaro: ha voluto prima di tutto curare l'aspetto psicologico dei suoi nuovi giocatori, donando nuovo smalto ad elementi messi in disparte nella precedente gestione tecnica, dopodiché è passato a ridisegnare l'atteggiamento tattico della formazione, istituendo novità interessanti e risolvendo equivoci tattici atavici.

Il successo del lavoro psicologico portato avanti dall'allenatore toscano è stato evidente fin dalle primissime uscite della sua squadra, allorché i giocatori in campo hanno immediatamente dimostrato di avere acquisito una nuova grinta, un'anima che rende possibili anche rimonte impenabili e vittorie in extremis.

Sarebbe tuttavia errato ridurre l'apporto del nuovo mister ad una mera rivoluzione della mentalità dei suoi giocatori. Mazzarri ha, come detto, apportato evidenti modifi-

che al modo di giocare degli azzurri, rivoluzionando molti aspetti del vecchio modulo. In primis, con il semplice inserimento di **Aronica**, è riuscito a risolvere il problema dell'esterno sinistro che aveva tormentato **Donadoni** per tutto l'inizio di campionato. Schierando a sinistra l'ex reggino Mazzarri si è assicurato una buona copertura in quella zona del campo, che gli ha poi permesso di cambiare anche l'atteggiamento offensivo dei suoi. Il mister ha infatti disposto gli attaccanti secondo un tridente che prevede **Lavezzi** sul lato sinistro, **Hamsik** su quello destro e **Quagliarella**, più avanzato, al centro. Con questa sorta di tridente così schierato Mazzarri sta iniziando a disciplinare **Lavezzi**, che talvolta si può ammirare anche in generosi ripiegamenti difensivi sul suo lato, ed inoltre sta dando la possibilità ad **Hamsik** di giocare più vicino all'area avversaria, assegnandogli nuovi movimenti che da destra lo portano ad accentrarsi per favorire i costanti inserimenti di **Maggio**. L'unico che finora sembra non aver tratto giovamento da questa nuova disposizione offensiva è **Quagliarella**. La punta stabiese, che sta attraversando un negativo momento di forma, fatica ancora

a trovare la giusta intesa con i compagni e ad entrare con continuità nelle azioni della squadra. D'altra parte anche nei primissimi tempi all'Udinese **Quagliarella** trovò difficoltà di ambientamento, ma dopo qualche giornata di campionato riuscì a prendere in mano le sorti dell'attacco friulano. Tutto fa pensare che anche a Napoli possa succedere la stessa cosa.

Se **Quagliarella** ancora non riesce ad esprimersi al massimo delle sue potenzialità, **Denis** invece nelle ultime settimane sta riguadagnando posizioni nelle gerarchie di Mazzarri. Dopo l'isolamento a cui lo aveva costretto **Donadoni** il Tanque si è imposto a sorpresa all'attenzione del nuovo tecnico con una serie di buone prestazioni che potrebbero anche indurre Mazzarri ad ulteriori cambiamenti tattici. L'allenatore ha difatti manifestato la volontà di mettere in campo un tridente puro, composto da **Lavezzi**, **Denis** e **Quagliarella**, dirottato sulla corsia laterale. Con questo modulo **Hamsik** verrebbe arretrato a centrocampo a fianco di **Gargano**, rendendo ancor più offensivo il potenziale della squadra. Una soluzione del genere potrebbe tuttavia alterare gli equilibri del 3-4-2-1, che finora si è retto sul lavoro di

due centrocampisti centrali dediti per lo più alla fase di copertura, tant'è vero che inizialmente Mazzarri ha preferito schierare in mezzo **Pazienza** al posto di **Cigarini**, proprio in virtù della sua maggiore attitudine difensiva, salvo poi premiare i miglioramenti del regista ex Parma e Atalanta.

Al di là dei progetti tattici futuri il nuovo tecnico azzurro dovrà nelle prossime partite riuscire a propiziare un passaggio determinante per le immediate sorti della sua squadra, ovvero trasportare la stessa "anima" che ha portato alle grandi imprese contro Fiorentina, Milan e Juventus, al cospetto di squadre di caratura tattica inferiore. La gara di Catania ha lasciato intravedere come il Napoli vada ancora in difficoltà al momento di imporre il suo gioco contro avversari ben organizzati difensivamente, che non lasciano spazi per sfruttare le qualità in campo aperto degli attaccanti azzurri. In partite di tal genere Mazzarri potrebbe decidere di modificare l'atteggiamento tattico dei suoi, creando spazio per un elemento dalle caratteristiche di **Datolo**, che nelle ultime settimane ha dimostrato qualità tecniche che potrebbero essere preziose quando è necessario fare la partita.

IL PAGELLONE - Jesus Datolo, il jolly vincente

I voti si riferiscono alle medie delle valutazioni degli azzurri stilati dalla redazione di PianetaAzzurro.it nelle partite contro Bologna, Fiorentina, Milan, Juventus e Catania.

De Sanctis 6.4 - Dopo alcune gare caratterizzate da alti e bassi il portiere azzurro in quest'ultimo mese è parso in netto miglioramento.

Campagnaro 5.8 - Le condizioni fisiche non eccelse ne hanno talvolta pregiudicato il rendimento. Il suo completo recupero sarà fondamentale per la retroguardia azzurra, tormentata da non pochi problemi.

Cannavaro 5.5 - Come hanno dimostrato chiaramente le gare contro Bologna e Catania nella sua zona si fa troppo spesso infilare in velocità da avversari più rapidi ed anche nell'uno contro uno non è sempre impeccabile.

Contini 6 - Anche lui soffre il momento poco entusiasmante della difesa e spesso è costretto a ricorrere all'esperienza e alle maniere forti per limitare i danni.

Grava 5.8 - Si fa trovare pronto con la consueta diligenza ed applicazione quando Mazzarri lo chiama in causa.

Rinaudo 6 - Il suo impiego saltuario, tra prestazioni più e meno buone, rende ancora difficile un giudizio definitivo sull'effettivo apporto che può dare alla squadra. Tuttavia nelle ultime gare è sembrato meno in affanno rispetto a Paolo Cannavaro, con

cui si sta giocando un posto da titolare.

Aronica 6.3 - Rigenerato dall'arrivo di Mazzarri che gli ha affidato il tanto discusso ruolo di esterno sinistro. Sempre diligenti le sue prove e preziosi i suoi movimenti per dare equilibrio alla squadra.

Maggio 6.6 - Una delle armi più pericolose del Napoli, sia in zona rete, sia per le sue incursioni sulla destra. Meritato il ritorno in Nazionale.

Hamsik 6.4 - Il bomber principe degli azzurri si sta adattando bene anche nel nuovo ruolo più vicino alle punte. Vedremo se saprà adattarsi anche nella posizione di centrocampista centrale che Mazzarri vorrebbe affidargli.

Gargano 6.5 - Nelle ultime gare è parso molto più attento e disciplinato, grazie anche ad una posizione in campo più definita. Indispensabile per gli equilibri della squadra.

Datolo 6.8 - Spesso i suoi ingressi a gara in corso hanno dato una svolta alle partite. Probabilmente meriterebbe una collocazione più stabile nell'undici titolare.

Pazienza 6 - Certo i suoi piedi non sono raffinatissimi, tuttavia anche lui sta dando un discreto contributo in questa fase, in virtù della carenza di giocatori con le sue caratteristiche nella rosa azzurra.

Cigarini 6.1 - Dopo la rete spettacolare contro il Milan sembra stia acquisendo maggiore fiducia. Se continuerà a crescere potrà rivelarsi un elemento preziosissimo.



Lavezzi 6.7 - A volte gioca un po' troppo da solo contro tutti, tuttavia le sue iniziative restano indispensabili per mandare in tilt gli avversari. Con il nuovo modulo di Mazzarri lo si è apprezzato anche in alcuni ripiegamenti difensivi sulla fascia sinistra. Se l'ex tecnico della Samp riuscirà a disciplinarlo saranno davvero tempi duri per le retroguardie avversarie.

Quagliarella 5.1 - Continua il suo momento no, ma il suo curriculum e le sue qualità impongono di accreditargli fiducia.

Denis 6.8 - Con le ultime prestazioni ha riconquistato la fiducia della piazza napoletana, uscendo in maniera brillante dall'isolamento a cui l'aveva costretto il vecchio allenatore.

E.L.



Il nuovo allenatore ha stregato il presidente che a gennaio rafforzerà ancor di più la rosa

Aurelio De Laurentiis: con Mazzarri nulla è impossibile

di Vincenzo Letizia

Da quando c'è Mazzarri, anche il presidentissimo ha uno spirito nuovo. Più presente, allegro, animato. Quell'anima che il mago di San Vincenzo ha saputo infondere nella squadra, rendendo **De Laurentiis** ancora più fiero di essere il patron di questo club. Il Presidente azzurro esprime ancora una volta il suo amore per il Napoli, blindando la sua leadership ai vertici della Società: "Napoli è sempre stata nel mio cuore. Anche se venisse uno sceicco e mi chiedesse di comprare il Club io non lo venderei mai. Anzi stiamo lavorando per un domani ancora più radioso. Abbiamo chiuso il primo quinquennio con un bilancio positivo e siamo la quarta realtà italiana come bacino di utenza. Il Napoli è

il Napoli, un patrimonio dei tifosi per i quali stiamo già programmando il futuro".

Il presidente guarda avanti, già proiettato a rendere ancora più competitiva la sua rosa: "I primi cinque anni a Napoli sono serviti ad approfondire la mia cultura e la mia conoscenza calcistica. E sono molto contento di come è andata, sia sportivamente e sia imprenditorialmente. E' stato un periodo felice e prolifico. Adesso bisogna guardare avanti. In questo mondo si fa presto a giudicare ed è facile sia condannare che esaltare. Il calcio è così, bisogna ragionare partita dopo partita. Io credo che il Napoli abbia una rosa ampia e ben fornita. E penso che a gennaio avremo una prima coscienza del

nostro valore e di come andare a costruire al meglio il futuro. Intanto sto lavorando industrialmente, progettando una struttura societaria solida e ben attrezzata che sia dotata anche di un'area di osservatori a respiro internazionale, sia per la prima squadra che per il settore giovanile".

De Laurentiis è entusiasta del suo nuovo allenatore, un vincente come lui che lo fa essere ottimista per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato ad inizio stagione: "Mazzarri lo cercavo da tempo. E' un allenatore che ha un carattere molto vicino al mio e tecnicamente ha cercato di variare il modulo tattico, ottenendo risultati importanti. E' un tecnico che sa leggere bene anche in corsa le partite e sa fare i

cambi giusti al momento giusto. L'allenatore si è integrato alla grande ed è perfettamente in linea con il mio pensiero. Io credo all'Europa e con questo passo penso e spero che potremo raggiungerla".

Il Presidente invita però la sua squadra a non sottovalutare il prossimo avversario: "Noi puntiamo ad una squadra vincente e spettacolare che sappia esprimere il sentimento pieno di un'intera città. Credo che contro la Lazio vedremo un Napoli carico dopo la sosta. Ci aspetta, però, una partita difficile al San Paolo, da affrontare con la massima attenzione".

Parole sagge di un uomo navigato da mille esperienze nel calcio, come nel cinema e nella vita...

La sfida di Bigon: "Napoli, ti porto in Europa"

La sua ideale collocazione sarebbe dietro una scrivania, nel cuore del centro tecnico di **Castel Volturno**. Ma **Riccardo Bigon**, a dispetto del suo ruolo, è sempre stato un uomo di campo. Abituato a stare in trincea, segue come un'ombra il lavoro della squadra che in poche partite il collega e amico **Mazzarri** ha saputo rimettere in pista. Col tecnico e con gli azzurri ha condiviso le emozioni palpitanti della rimonta sul **Milan**, vivendo dalla panchina il boato del **San Paolo**, e assistito alla presa di **Torino** atto secondo. Pragmatico per natura, il direttore sportivo è abituato però a non scomporsi. Nel suo dna c'è la cultura del lavoro, e l'equilibrio nel formulare giudizi. Anche quando si tratta di fare i conti coi primi mugugni, scaturiti da una prestazione poco brillante e dal pari contro il **Catania**. Il primo pit-stop del nuovo ciclo, rappresenta l'occasione migliore per fare una riflessione approfondita, e tirare le somme di quello che lo stesso Bigon (prendendo a prestito la terminologia anglosassone) ama definire un work in progress. "Sarebbe presuntuoso, dopo cinque settimane di lavoro, dire che ho già le idee chiare sul lavoro da svolgere: soprattutto in ottica futura. Fino ad oggi, però, la rosa che abbiamo in mano ha dato risposte molto positive. Le nostre valutazioni sono costanti, e tutt'altro che definitive" spiega il neo

dirigente, che conferma le ottime impressioni, probabilmente superiori alle aspettative, suscitate dalla squadra recentemente. Dietro la sua dialettica forbita, si dissipano le ombre del caso **Quagliarella**. Il bomber che **Napoli** ce l'ha nel cuore, ha vissuto con tormento l'ennesima sostituzione e una partita senza gol. Qualche borbottio di troppo aveva fatto temere un ammutinamento, prima che lo stesso Quagliarella facesse marcia indietro, chiarendo il senso di certe sue esternazioni: dettate da un umano senso di disappunto avvertito a caldo. "Da parte nostra - chiarisce Bigon - non c'è mai stato nessun problema col ragazzo. Conoscendo l'ambiente calcistico, sapevamo che sarebbe sorta qualche polemica. Non è la prima volta che i media ingigantiscono certe situazioni. Anche dal punto di vista calcistico, però, non siamo affatto preoccupati. La storia di Quagliarella è solida, e nel ruolo di prima punta ha sempre fatto bene" prosegue il direttore, spazzando via i dubbi su eventuali difficoltà di ordine tattico o di intesa coi compagni. Intanto, si avvicina il mese di gennaio. Come ogni anno si annuncia molto caldo il periodo delle trattative, con l'apertura della classica "finestra di mercato" che il Napoli dovrà sfruttare, per dare ulteriore slancio alle proprie ambizioni e ai sogni d'**Europa**. "Se faremo acquisti dipenderà anche dalla posizione di classifica: se

avremo fatto bene potrebbe essere controproducente alterare gli equilibri. Potrebbe essere invece utile rinforzare la rosa se, malauguratamente, a gennaio non stessimo giocando bene. In ogni caso il nostro obiettivo verrebbe comunque perseguito sino a maggio" assicura Bigon, che tende ad escludere il ritorno di **Blasi** dal **Palermo**. "Parliamo di un calciatore che ha dimostrato la sua affidabilità nel corso di questi anni, ma per il suo ritorno ci sono due condizioni da valutare: la nostra situazione, perché per ora siamo coperti a centrocampo, e la posizione del Palermo, che detiene il prestito. E' un nostro giocatore e comunque lo teniamo in grande considerazione". Nonostante l'ottimo momento di **Aronica**, tuttavia, sono in molti a ravvisare nel Napoli la mancanza di un mancino di fascia abituato a ricoprire questo ruolo. **Andrea Dossena** è un nome ancora di moda, da queste parti. "E' presto per parlare di obiettivi. Con **Aronica** e **Datolo** non c'è più - sostiene Bigon - un buco a sinistra. Vedremo in futuro cosa accadrà. Sicuramente - continua il ds azzurro - Dossena è un giocatore che mi piace. Lo segnalai insieme a **Maggio** già alla **Reggina**, quando entrambi giocavano nel **Treviso**. L'unico settore dove non interverremo è l'attacco: lì abbiamo abbondanza numerica e di qualità". Il direttore, che annuncia anche la creazio-



ne di un nuovo staff di **scouting** e di **osservatori**, ha individuato l'obiettivo primario: sfolire un organico troppo numeroso. "Mandare 6-7 giocatori a partita in tribuna è poco piacevole. A gennaio dovremo risolvere questo problema. Tutti si sentono parte del progetto, visto che c'è una grande partecipazione generale, ma qualche rinuncia andrà fatta necessariamente" conclude Bigon, che ha già in mente le linee guida per impostare il futuro. Pochi innesti, ma di grande qualità, ed una rosa più snella per valorizzare tutti gli elementi ed evitare musi lunghi. Il nuovo Napoli è come un'auto da corsa che aveva perso un po' di giri, ma ora è di nuovo in pista. Il traguardo da raggiungere si chiama Europa. "A maggio vogliamo esserci", garantisce Bigon. E le promesse, il direttore lo sa, vanno mantenute.

Simone Spisso



Tecnicamente non sarà un calciatore eccelso, ma sull'amore per la maglia e la grande professionalità che dimostra quotidianamente per il proprio lavoro, in allenamento e fuori dal terreno verde, pochi dubbi si possono nutrire su **Paolo CANNAVARO (nella foto)**.

"Daremo il massimo e ci metteremo il cuore per arrivare lontano". E per il giocatore-tifoso Paolo, il più giovane dei fratelli Cannavaro, lontano è sinonimo di Europa, sia essa Europe League o come sperano i più ottimisti, Champions League.

Paolo, uscite da una striscia esaltante, che aria si respira nel gruppo?

"C'è grande entusiasmo, sicuramente. Ma anche tanta consapevolezza che da ora in poi arriva il difficile. Abbiamo prodotto grandi prestazioni ed ottenuto risultati importanti. Questo è sotto gli occhi di tutti e va giustamente rico-

nosciuto al Napoli. Però adesso bisogna dimostrare che tutto questo non è stato un caso e che la squadra ha acquisito carattere e identità. E perciò dico che ora si passerà per il momento cruciale del nostro campionato".

Cosa è cambiato nel Napoli?

"Io credo che i risultati siano il vero elemento che possa dare la scossa. Sicuramente, al di là delle singole imprese, siamo riusciti a conquistare tre risultati importantissimi in trasferta. E questo ci ha dato una sterzata emotiva rispetto al passato. Questa squadra ha grandi capacità tecniche alle quali sta unendo anche carattere e personalità. Saper soffrire e lottare credo sia il valore aggiunto di ogni gruppo. E ci sarà molto da combattere sin dalla prossima partita con la Lazio. Loro sono in una situazione delicata ed hanno una rosa di grande valore. Sarà un match durissimo".

"Vorremmo regalare al presidente De Laurentiis e a tutta Napoli una stagione fantastica"

Paolo Cannavaro: il cuore per arrivare in Europa

di Vincenzo Letizia

Che idea ti sei fatto di mister Mazzarri?

"E' una persona sincera. Se ha da dire qualcosa lo fa chiaramente. E questo è sintomo di fiducia. Poi è vero che ha grinta ed è molto esigente, ma è altrettanto vero che sa essere allegro, che scherza molto con noi e ci trasmette entusiasmo anche sotto il profilo calcistico".

Tu e Napoli, un amore grande una vita intera...

"Da parte mia questo amore non finirà mai. Sono nato e cresciuto a pochi passi dal San Paolo che per me resta un monumento. Sono tornato a Napoli per una scelta di cuore, avendo io il mio cartellino tra le mani. Ho vissuto stagioni stupende e vorrei che tutto continuasse quanto più a lungo possibile. So che è sempre più difficile per un napoletano affermarsi nella propria città, ma l'affetto dei tifosi mi dà la

carica quotidiana per superare ogni ostacolo. L'ho già detto e chi mi vuole bene lo sa benissimo: dipendesse da me, io a Napoli giocherei fino all'ultimo giorno della mia carriera".

Il Presidente De Laurentiis vuole l'Europa...

"A noi lo ha già detto personalmente nello spogliatoio. Il Presidente ci dà una carica enorme e noi vorremmo con tutto il cuore raggiungere l'obiettivo europeo e regalare a lui e tutta Napoli una stagione fantastica".

Paolo, Hamsik si è rasato a zero dopo la qualificazione ai Mondiali. Tu cosa faresti se il Napoli dovesse centrare la qualificazione europea?

"Mi taglierei la sopracciglia. E' l'unica cosa che mi è rimasta da rasare. E Marek, invece, si farà ricrescere i capelli. Ed anche velocemente spero. Anche perché, parliamoci chiaro, così combinato non si può proprio guardare..."

Pazienza: mi sento importante

Michele Pazienza, è sicuramente tra i calciatori azzurri che più di tutti, Mazzarri ha saputo rivalutare. Il mediano azzurro parla del trend positivo inaugurato dagli azzurri con l'arrivo del mister toscano. Alla domanda su cosa è cambiato nelle ultime 5 gare, Pazienza dichiara: **"Sicuramente qualcosa è cambiato: c'è più fiducia, ma soprattutto noi giocatori avevamo voglia di riscattarci anche per i nostri tifosi, dato che si era preso un brutto andazzo. Il mister ci ha dato una mano ad uscire da quel periodo negativo col suo entusiasmo. Poi è chiaro che quando arrivano i risultati sembra tutto diverso rispetto a prima, ma non so se è giusto dire così. Sicuramente sono arrivate delle vittorie importanti, che ci hanno aiutato a credere di più in noi stessi: sta sempre noi mantenere adesso questi livelli alti, e capire perché prima non riuscivamo ad esprimerci in un certo modo"**.

Con l'arrivo di Mazzarri, anche la considerazione nei suoi riguardi è cresciuta: **"Quando le cose non vanno bene per un giocatore, è facile attribuire la colpa agli allenatori, ma io non ragiono così - prosegue Pazienza -. Io cerco di essere utile alla causa dando il massimo negli allenamenti. Se non mi esprimo al meglio in campo, so che devo assumermi le mie responsabilità e reagire. Sul piano personale vorrei avere maggiore continuità: sono un giocatore che si è sempre fatto trovare pronto quando un allenatore ritiene opportuno utilizzarmi. Penso che a tutti gli allenatori può far comodo un giocatore con le mie caratteristiche, anche se so che devo dare il massimo per restare a certi livelli. Tutto quello che ho me lo sono conquistato col sacrificio e col sudore. E' ovvio che mi piacerebbe essere protagonista, ma mi accontento di essere utile alla squadra. Finalmente adesso mi sento un giocatore importante per il Napoli"**.

Nel reparto di centrocampo c'è grande concorrenza, e a gennaio si parla di nuovi acquisti: **"Se torna il mio amico Blasi sono felice. Se poi arrivano anche giocatori più bravi di quelli che ci sono già a Napoli, va bene lo stesso. Dai giocatori più bravi si può sempre imparare, rubare qualche segreto. Sarebbe un bene anche per il Napoli, che si può rafforzare ulteriormente"**.

Di Europa, però, meglio non parlare: **"L'errore più grave che si può fare in questo momento è fissare degli obiettivi per questa squadra. Con l'arrivo di Mazzarri a livello psicologico è cambiato qualcosa, soprattutto perché sono arrivati i risultati: questo ha fatto sì che tutto l'ambiente abbia ritrovato la carica, però 5 partite sono poche per fare bilanci sulla nuova gestione. Non dimenticate che lo scorso anno si parlava di Champions dopo un buon avvio, e poi sappiamo com'è andata a finire. Questa squadra, perciò, deve scendere in campo pensando solo a fare risultato partita dopo partita. Di obiettivi se ne potrà parlare solo a marzo-aprile"**.

Infine, una riflessione sui talenti che il Napoli ha in organico: **"Crescere in un ambiente difficile come quello di Napoli non è difficile: di più. Giovani come Hamsik, Lavezzi o lo stesso Gargano meritano i complimenti per esserci riusciti. Marek in particolare è un ragazzo di vent'anni che affronta gli allenamenti e le partite con una mentalità da trentenne: è quello che mi ha colpito di più fra tutti, ed è giusto sottolineare la sua grande maturità, oltre alla bravura tecnica"**.



Quagliarella: nessun caso

"Sono sereno, sto recuperando la forma migliore e non esiste alcun problema con i compagni ed il mister". **Fabio Quagliarella**, attraverso il sito ufficiale del Napoli tiene a chiudere ogni polemica dopo la scomposta reazione di Catania alla sostituzione ordinata da Mazzarri con Denis.

Fabio, esiste un caso Quagliarella?

"Assolutamente no. Non esiste nessun caso Quagliarella. Mi dispiace se ho reagito così, ma la mia è stata una reazione istintiva legata al fatto che stavamo soffrendo in campo. Imprecavo contro me stesso perché mi sentivo bene fisicamente ma non riuscivo a trovare lo spunto giusto. Avrei voluto spaccare il mondo perché sono finalmente in buona condizione e sentivo di poter dare il massimo fino alla fine. Io son fatto così, sono spontaneo, ho un carattere sensibile e borbotta tra me e me perché sono un emotivo. Ma la mia imprecazione era solo rivolta al contesto della partita e non ce l'avevo assolutamente né con il mister e neppure con i miei compagni. Ho uno splendido rapporto con tutti e tengo in maniera viscerale alla maglia azzurra".

Si parla tanto di schemi che sarebbero poco adatti al tuo modo di giocare...

"Io voglio sottolineare che ho giocato ben due anni ad Udine da primo attaccante ed anche per un periodo alla Sampdoria. Non c'entra niente il modulo o la mia posizione in campo. Posso giocare sia da prima che da seconda punta e mi trovo

bene in entrambi i ruoli. E' chiaro che quando la squadra gira bene ne traggo giovamento anche gli attaccanti e quando, invece, si fa fatica anche per noi lì davanti diventa

dura. Tutto qui. Sinora pur non essendo al top ho segnato gol importanti ed ho contribuito alla causa della squadra. Sono sereno e ripeto, ciò che conta è che mi sento finalmente bene fisicamente".

Sei deluso dalla non convocazione in Nazionale?

"No. Credo che Lippi stia chiamando anche altri giocatori e stia facendo ruotare alcuni elementi. Io mi sento parte integrante del gruppo dell'Italia e so che se faccio bene con il Napoli riuscirò a ritagliarmi un posto ai Mondiali".

De Laurentiis ha avuto belle parole su di te testimoniando il tuo attaccamento alla maglia...

"Ringrazio molto il PresidenteHo sentito belle parole anche dal mister e dal Direttore. Io voglio rassicurare i tifosi e tutto l'ambiente: sono sereno e tranquillo. Io ci tengo al Napoli e tutti sapete quanto sia importante per me avere questa maglia addosso. Mi sono arrivati tanti messaggi affettuosi e voglio ringraziare tutti. Non c'è alcun problema. La condizione fisica è buona e sono certo che potremo fare una stagione importante".





Il mister valuta di arretrare Hamsik a centrocampio e far giocare Denis, Quagliarella e Lavezzi insieme

Mazzarri: "Voglio un Napoli stile Barcellona"

di Vincenzo Letizia

Walter MAZZARRI non è pago degli eccellenti risultati ottenuti finora da quando è allenatore del Napoli. E per ottenere di più sta valutando diverse soluzioni tattiche che potrebbero rendere la sua squadra ancora più bella e vincente.

La sua filosofia di gioco è presto spiegata dal sanguigno tecnico toscano: "Se io pensassi al mio calcio ideale mi piacerebbe avere sei, sette giocatori tecnicamente molto bravi e tenere il possesso di palla ottanta minuti su novanta, tipo il Barcellona. Far coesistere Denis, se sta benissimo, Lavezzi e Quagliarella è certamente possibile. Però, bisognerebbe innanzitutto che la palla la gestissimo sempre noi e che gli attaccanti sappiano sacrificarsi in fase passiva. Perché altrimenti, è possibile che noi realizziamo tre gol, ma ne prendiamo anche cinque...". Per rendere possibile tutto questo, Mazzarri sta studiando una nuova collocazione tattica per "Marekiaro": "Che ruolo ha Hamsik? E' un giocatore talmente intelligente anche tatticamente che può fare tutto. Ha delle doti tecniche, tattiche ed atletiche che se la squadra mi regge-

rà certi equilibri, sto pensando di farlo giocare in mezzo al campo. E' talmente intelligente che se gli affidi un compito tattico, te lo porta a termine con una disciplina impressionante".

Il mago di San Vincenzo pretende di più anche dal **Pocho**: "Lavezzi lo conoscevo anche da avversario e purtroppo mi ha messo spesso in difficoltà con le varie squadre che ho allenato. Si tratta di un giocatore che ha delle potenzialità enormi che è ancora molto giovane e potrà certamente migliorare ancora tanto se lavorerà su alcuni consigli che gli ho dato. Se lui riesce ad ottimizzare la sua grande generosità e le grandi doti che ha, finalizzarle con un minor dispendio di energia, stando più attento all'ultimo passaggio e al tiro in porta, può diventare un grandissimo del calcio Mondiale".

Spazio al Fantamercato, perché si parla di Fanta-Antonio, di quel **Cassano** escluso eccellente dalla Nazionale di Marcello Lippi, ma da sempre oggetto dei desideri dei tifosi del Napoli: "E' simpaticissimo, bravo, buono e tranquillo. E' stato un mio giocatore per due



anni e tutti sapevamo quello che aveva fatto prima. Noi l'abbiamo riportato alla forma migliore. Comunque lui da cinque mesi ha un altro allenatore. Sul mercato decide il presidente con cui ho un grande rapporto perché è uno che mi somiglia, molto schietto. Quello che so è che De Laurentiis vuole fare grandi cose e questo ci dà tanta fiducia".

Adesso c'è un **calendario** che pare meno irto di difficoltà: "No, per me non esiste un calendario. Esiste solo la Lazio e dico che ci aspetta la finale di Champions League al San Paolo. Loro sono un gruppo che ha grandi valori tecnici. Non guardate la classifica, guardate lo spessore delle individualità che ha la Lazio. Stiamo parlando di una squadra che non è di media fascia ma di fascia alta. Quindi sarà un'altra partita da affrontare con l'attenzione a mille".

La domanda più di moda al momento: come sta **Quagliarella**? "Bene, approfitto per sgombrare il campo da ogni dubbio. Quagliarella sta bene, è sereno e tranquillo. Fabio è un ragazzo eccezionale che vorrebbe dare sempre il massimo per la maglia azzurra e spaccare il mondo

per far vincere la sua squadra del cuore. Abbiamo parlato e mi ha detto ciò che già sapevo. Troverà prestissimo il top della condizione ed a Catania ho già intravisto il miglior Quagliarella. Io su di lui sono super tranquillo. Dialoghiamo quotidianamente e vi dico che a breve vedremo il grande attaccante che conosciamo tutti".

La chiusura il mister azzurro la dedica ai **tifosi** ai quali vorrebbe regalare una buona stagione: "Sono fiducioso. Questo è un campionato strano, livellato verso l'alto ma possiamo dire la nostra. Se si lavora bene si può arrivare al massimo della condizione ed avere sempre un atteggiamento propositivo. Le squadre si costruiscono col tempo, spesso con gli anni. L'abilità sta non nel comprare ma nel valorizzare al massimo gli uomini che hai in rosa. Spesso i migliori investimenti si fanno con l'esplosione degli elementi che già sono inseriti nel gruppo. Io credo che seguendo la giusta traiettoria, tutti insieme, ce la possiamo giocare fino alla fine. Rispetteremo tutti ma mai nessun avversario ci dovrà spaventare".

Il mago Walter: per una magia così val la pena crederci

Questa stagione doveva essere la stagione della svolta. La stagione in cui **Donadoni** avrebbe potuto portare il Napoli in alto. La stagione durante la quale il Napoli si sarebbe dovuto affacciare all'Europa che conta. Dopo le prime 7 giornate di campionato, la situazione era tutt'altra. Un Napoli spento, perseguitato dal solito tabù-trasferta, un Napoli che in casa perdeva colpi e che mancava di un gioco vero e proprio. Nonostante il sontuoso mercato estivo e tutto il tempo di prendere in mano la situazione, Donadoni falliva una grande occasione di riscatto professionale, dopo la poco convincente esperienza da Ct della Nazionale. Così il 6 ottobre 2009, De Laurentiis prende in pugno tutta la situazione e dopo aver fatto fuori il Direttore Generale Pierpaolo Marino, decide di sostituire anche il tecnico bergamasco. Al suo posto sale in cattedra **Walter Mazzarri**, tra i dubbi dei più e la fiducia di pochi, firmando un contratto da 1,3 milioni a stagione fino al 2011. Ma Napoli è una piazza impossibile e si sa. Una piazza incontentabile e sempre critica. Così come eccessivamente entusiasta quando le cose vanno per il verso giusto. Ebbene Mazzarri ha messo a tacere tutti gli scettici, infilando una serie di risultati positivi entusiasmante, in un frangente del calendario a dir poco ostico. Durante la prima partita contro il Bologna si vede un Napoli confuso,

disordinato e poco deciso, contro una formazione nettamente inferiore. Ma il Napoli porta a casa 3 punti grazie ad un carattere impressionante e ad una voglia di riscatto notevole. Infatti dopo essere stati sotto gran parte della partita, il Napoli rimonta al goal di Adailton con Quagliarella e poi con Maggio ottiene la vittoria. Vengono a galla i primi pregi e difetti del Napoli di Mazzarri che sarebbe stato. A Firenze è la prima prova di forza reale, dopo che Mazzarri e i ragazzi avevano avuto tutto il tempo di ambientarsi alle novità. Nessun dubbio, dopo l'1-0 inflitto ai viola, si può affermare che il Napoli ha certamente cambiato marcia, vincendo in trasferta dopo 1 anno esatto. Nell'ostico Artemio Franchi gli azzurri si muovono bene, attaccano, giocano la palla mettendo in difficoltà la difesa viola e superando, grazie all'asse **Denis-Maggio**, un Frey strepitoso. Poi al San Paolo contro il Milan un'altra prova di carattere di rara fattura. Dopo 5 minuti i ragazzi di Mazzarri sono sotto 2-0, a causa dei goal di Pato e Inzaghi. Dopo un'intera partita caratterizzata dagli assalti alla porta di Dida, il Napoli trova la forza di reagire dopo lo splendido goal di **Cigarini**: un colpo al volo dal limite dell'area al quale Dida, fino ad allora perfetto, non può opporre alcuna resistenza. Poi il goal di **Denis**, a mettere il punto sul risultato. 2-2 dopo che la gara si era messa peggio

che in salita. Mazzarri poi si concede anche il lusso di scrivere una pagina di storia. A Torino, contro la Juve "Napoletana" di Ferrara e Cannavaro, il Napoli perde 2-0 dopo i primi 60', a causa di svarioni difensivi e atteggiamenti sufficienti. Poi la scossa, l'entrata di un Datolo scatenato e la solita grinta infusa al gruppo da Mazzarri, danno vita ad una miscela esplosiva. **Hamsik-Datolo-Hamsik** dal 14' al 37' del secondo tempo, stendono una Juventus attonita, incredula di cotanta forza. Gli azzurri portano a casa 3 punti dopo 21 anni di insuccessi e pareggi in casa bianconera. A Catania è storia recente di una partita piuttosto difficile. Il Napoli subisce tutta la gara, crea poco in avanti e spesso sbaglia in difesa, ma riesce ad ottenere un punto anche in questa occasione. Riassumendo, da quando Mazzarri è al Napoli, seduto sulla panchina azzurra per la seconda volta nella sua carriera (La prima la visse da secondo di Ulivieri 11 anni fa), ha ottenuto 11 punti in 5 gare frutto di: 3 vittorie; contro il Bologna al San Paolo e contro Fiorentina e Juventus in trasferta; e 2 pareggi contro Milan e Catania rispettivamente in casa e in trasferta. Il Napoli di Mazzarri nelle stesse gare ha subito 5 goal e ne ha segnati 8. Tutte cifre straordinarie, tenendo conto che il Napoli di Donadoni navigava in un mare in tempesta. Ma restano due difetti importanti,



uno piuttosto inedito, l'altro di sempre: il primo è questa strana tendenza a perdere tutti (o quasi) i primi tempi, o comunque a giocare nella prima frazione davvero al di sotto delle possibilità della rosa; il secondo si riferisce alla difesa, che commette strafalcioni notevoli a cadenza regolare. Tuttavia il nuovo tecnico si è dimostrato in queste poche uscite da allenatore partenopeo, l'uomo giusto per una piazza così sanguigna. Il mago Walter, citando una famosa canzone di Luciano Ligabue, è riuscito a dare ai ragazzi azzurri la grinta necessaria per sostenere la pressione di certe partite. Ha dimostrato di saper cambiare volto ad una partita in ogni momento e soprattutto è riuscito a rivitalizzare due ex oggetti misteriosi, come Denis e Datolo, dimostrandoci che anche loro hanno doti importanti.

Gianmarco Delli Veneri



**E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere sul nuovissimo forum di PianetAzzurro...**



Eduardo Letizia

Il negativo momento di forma di Quagliarella e le recenti buone prestazioni di Denis, hanno aperto una questione imprevista per Mazzarri, quella relativa alla prima punta: a chi affidare il ruolo? Al redivivo e volenteroso argentino, fisicamente più consono a quel ruolo, o all'attaccante stabiese, che dalla sua ha un bagaglio tecnico ed un curriculum eccellente?

Tra le due opzioni Mazzarri sembra orientato a percorrere una terza via, cercando di favorire la coesistenza dei due attaccanti, arretrando la posizione di Hamsik sulla linea dei centrocampisti.

Personalmente ritengo questa "terza via" alquanto rischiosa, sia per gli equilibri tattici, sia perché, a conti fatti, potrebbe rivelarsi controproducente. Ad oggi infatti il giocatore che garantisce il maggior numero di gol nell'organico azzurro è proprio Marek Hamsik ed arretrarne il raggio d'azione potrebbe diminuirne la pericolosità offensiva, considerando che, con il modulo attuale, ai due centrocampisti sono affidati principalmente compiti di copertura. C'è poi da considerare che la poca affidabilità dei difensori azzurri dell'ultimo periodo consiglierebbe, al fianco di Gargano, la presenza di un giocatore forte fisicamente, che dovrà essere trovato sul mercato di gennaio. La presenza di Hamsik in quella zona, oltre a sacrificare le qualità del giocatore, potrebbe esporre la difesa ad ulteriori rischi.

Siamo poi proprio sicuri che questo "sacrificio" del numero 17 sarebbe fatto per una giusta causa? Sinceramente non sembra che Quagliarella e Denis abbiano finora portato in dote alla squadra un numero di reti tale da rendere insopportabile una loro esclusione. Indubbiamente entrambi avrebbero motivi per avere una maglia da titolare, ma analizzando i due casi in particolare si nota come Quagliarella effettivamente sia ancora vittima di problemi fisici e di adattamento che potrebbero non risolversi allargando la sua posizione in campo, come farebbe con Denis in campo. Il Tanque invece si è dimostrato in diverse circostanze un giocatore che può essere importante entrando in campo a gara in corsa, quando con la sua fisicità e la sua determinazione è capace di imprimere un forte impatto alle gare.

Al momento quindi sembra più opportuno lasciare Hamsik al suo posto e scegliere uno tra i due attaccanti da schierare titolare. E qui torniamo alla domanda principale: chi tra Denis e Quagliarella? Non molti hanno ricordato che l'attaccante di Castellammare di Stabia accusò problemi di adattamento anche nel suo primo periodo all'Udinese. A quel tempo veniva schierato nel ruolo di esterno d'attacco, faticando a trovare la rete e l'affiatamento con i compagni. Dopo un periodo di assestamento e cambiando posizione (venne allora schierato al centro dell'attacco) Quagliarella iniziò a trascinare l'attacco friulano con i suoi gol e le sue giocate. È quindi probabile che anche a Napoli l'attaccante abbia solo bisogno di un periodo di adattamento, che è stato ulteriormente complicato dai problemi fisici che lo hanno tormentato nelle scorse settimane. È perciò giusto che a Fabio venga dato il tempo di riprendersi e di abituarsi agli schemi di Mazzarri. Nel frattempo sarà lui stesso a non dover abbattersi se in qualche circostanza può essergli preferito Denis.

Concludendo, non c'è dubbio che Quagliarella debba essere considerato il titolare dell'attacco del Napoli, ma in attesa della sua definitiva ripresa è anche legittimo valutare di partita in partita chi, tra lui ed il Tanque argentino, attraversi uno stato di forma psico-fisica migliore.

MAZZARRI, IN QUESTO MOMENTO, DEVE PUNTARE SU DENIS, SPERARE NELLA PRONTA RIPRESA DI QUAGLIARELLA O IDEARE UN MODULO CHE PREVEDA LA PRESENZA DI ENTRAMBI?



Peppe Iannicelli

Mazzarri deve puntare su entrambi. Il Napoli ha bisogno di segnare più reti e l'idea di far giocare insieme Denis-Quagliarella-Lavezzi ed Hamsik, leggermente arretrato, mi sembra un esperimento da tentare.

Conquistare l'Europa esige uno sforzo di coraggio e fantasia.



Stefan Schwoch



Stefan Schwoch, capocannoniere indimenticato del Napoli che vinse nel 2000 il campionato di serie B, analizza il momento difficile Fabio Quagliarella. "Quagliarella vive solo un momento particolare, come capita a tutti gli attaccanti nella loro

carriera. Lui da napoletano vive l'astinenza dal gol più intensamente di altri, ma ne verrà fuori perché è un campione vero. Gli auguro di fare più dei miei 28 gol in maglia azzurra. Quagliarella è un giocatore abituato ad avere pressioni, avendo vestito anche la maglia della Nazionale. Per quella che è anche la mia esperienza a Napoli, i tifosi possono essere solo uno stimolo, non vedo come possano mettere ansia o pressione. Giocare con Lavezzi può essere difficile perché non dà punti di riferimento e gli stessi compagni non sanno mai dove trovarlo. Con un po' più di sacrificio da parte di entrambi, però, sono certo che possono convivere benissimo. Ovvio che come caratteristiche, Quagliarella per me è una seconda punta. Con un centravanti classico davanti potrebbe rendere meglio".

Mimmo Malfitano

La Gazzetta dello Sport



Ho l'impressione che Fabio stia pagando questa innovazione tattica e non solo. Sta pagando anche il fatto di giocare in un

contesto tattico che non favorisce le sue giocate e che non lo mette in condizione di tentare la conclusione. Comprendo il suo malcontento. Quagliarella è l'acquisto più costoso dell'era De Laurentiis: non si può perdere così questo investimento, il giocatore ha grandi numeri. Se l'allenatore non è in grado di far venire fuori le doti che tutti conosciamo c'è bisogno che si parli chiaramente col resto della squadra perché Quagliarella non può essere trascurato. Il calciatore deve dimostrare al di là di tutto di avere un carattere forte e di saper superare il momento, occorrerà, però, l'aiuto della squadra che poco lo sta assistendo in questa fase.



Ferruccio Fiorito

radio CRC
TARGATO ITALIA

E se giocassero entrambi...? Coloro i quali discutono sull'impossibilità dei due di stare insieme in un tridente, che forse renderebbe più prolifico il bomber di Castellammare, meritano rispetto, ma non mi trovano d'accordo. Nel calcio moderno non è detto che vinca colui che gioca con più difensori o attacca con più punte, vince chi ha più equilibrio e chi ha la 'fortuna' di avere in organico giocatori che si sacrificano per la squadra. Questo Napoli ha le carte in regola per giocare con tre attaccanti e Hamsik in aggiunta, a patto, però, che a gennaio arrivi un giocatore dalle qualità di Blasi e che tutti insieme collaborino quando c'è da difendersi.



Il Tanque azzurro è risultato decisivo sia a Firenze che con il Milan, giocando poco più di venti minuti

German Denis, l'arma in più di Mazzarri

Armando Aruta

E' giunto il momento, come consuetudine, di premiare il personaggio più meritevole tra gli azzurri dell'ultimo mese. Il protagonista della rubrica è, per acclamazione pubblica e per grandi meriti umani e sportivi, **German Denis**. Il Tanque azzurro è risultato decisivo in ben due partite consecutive, nelle quali ha giocato poco più di venti minuti. Grande l'assist per il gol di **Maggio** a Firenze. Grandissimo il colpo di testa che ha pareggiato i conti col **Milan**, in una partita che sembrava ormai finita. Quello che stupisce di più del puntero argentino è l'attaccamento alla maglia azzurra dimostrato in questi ultimi mesi. Dato per parente nel mese di luglio, è rimasto a **Napoli**, senza però conquistare la fiducia di **Donadoni**, il quale gli aveva concesso solo qualche scampolo di partita. Al cambio dell'allenatore, la musica sembra sempre la stessa: tanta panchina e pochi minuti da giocare. Ma il tanque non si è scoraggiato ed è riuscito ad approfittare delle poche occasioni concessegli da **Mazzarri**. Contro il **Bologna** entra per pochi minuti e lotta su ogni pallone. Contro la **Fiorentina** entra a fine partita e confeziona un assist perfetto per Maggio. Fino ad arrivare al match con il **Milan**. Entrato al momento giusto al posto di **Quagliarella**, sembra scatenato. Si lancia su tutti i palloni e appena riceve quello giusto, lo mette dentro con un colpo di testa magistrale. Il capolavoro è completo. Un gio-

catore che correva in campo ad ogni gol dei suoi compagni che giocavano, mentre lui scaldava la panca, ha avuto finalmente la sua occasione. Ma German Denis non è stato solo l'eroe della rimonta sul **Milan**. **El Tanque** ha infatti fornito un contributo prezioso anche allo storico successo dell'**Olimpico** contro la **Juventus**. Autore di un'ottima prestazione, Denis ha letteralmente fatto ammattire **Fabio Cannavaro**, il quale lo ha sistematicamente perso su ogni corner del **Napoli**. Peccato che le deviazioni aeree del numero 19 azzurro non abbiano gonfiato la rete. Ma questo poco importa, visto che il pareggio è nato proprio da una sua capocciata miracolosamente respinta da **Buffon**, e ribadita in rete dallo straordinario **Datolo**. Il bomber del **Napoli** ha ancora negli occhi le emozioni di quell'impresa indimenticabile: "Tornare all'aeroporto il giorno dopo e vedere tutta quella gente letteralmente impazzita per noi, mi ha reso molto felice. In questo periodo mi sento un altro giocatore. E' stata importante la fiducia del mister. Io cerco di ripagarlo facendomi trovare sempre pronto e in condizione per dare il mio contributo. Sono molto tranquillo, ho perso anche qualche chilo: adesso ho davvero la sensazione di essere un giocatore importante per questo **Napoli**". E Denis importante per questo **Napoli** lo è davvero. Tanto da creare imbarazzi a **Mazzarri** quando lo deve inserire al posto del napoletano

Quagliarella. Titolare contro la **Juventus** e panchinaro contro il **Catania**. Questa è la vita del gregario di talento, uno che ha un signore da venti milioni di euro davanti e si accontenta di pochi minuti per mostrare il suo valore. Mai un problema creato nè una lamentela ad un cambio. A supportare la grande applicazione dell'argentino c'è una grande umanità di chi sa attendere senza sentirsi indispensabile. Togliendosi ogni tanto anche qualche soddisfazione, come la rete realizzata al **Milan**: "Esultare con quel **San Paolo** pieno, andando sotto la curva, è stato bellissimo". Il Tanque crede molto nelle potenzialità di questo **Napoli**: "Per come stiamo giocando si può puntare in alto: non vogliamo accontentarci, dobbiamo ottenere sempre di più. Però bisogna continuare a lavorare con molta tranquillità. Il **Napoli** è in ottima condizione, bisogna sfruttare al massimo questo momento positivo". Accostato spesso in passato al clan degli argentini ribelli, Denis ha sempre dimostrato di essere in realtà un ragazzo tranquillo, dedito al lavoro e ai sani piaceri della vita. Non fa segreto delle sue passioni fuori dal campo: "Sono appassionato di musica sudamericana come **Hugo Campagnaro**. Io suono la batteria e il **Pocho** canta: abbiamo messo su un bel complesso. In cucina mi diverto molto a preparare l'asado, un piatto tipico argentino, che spesso mangiamo assieme dopo gli allenamenti. E'

un bel momento per fare gruppo e sentirsi bene assieme". Negli ultimi giorni si è parlato di un tridente con Denis, **Quagliarella** e **Lavezzi** in vista della partita interna con la **Lazio**. **Mazzarri** si è detto disponibile a provare questa soluzione tattica molto offensiva, provandola in allenamento con **Pia** al posto del nazionale **Lavezzi**, a patto che i giocatori si sacrificino in fase difensiva. Per Denis questa è più che una semplice idea: "Se dipendesse da me volentieri, però le decisioni tecniche spettano al mister. L'unica cosa importante è che il **Napoli** vinca. Nel mio reparto c'è molta competizione, ma è giusto così". Ma il chiodo fisso di Denis è sempre lo stesso: "Io spero sempre nella convocazione di **Maradona**: se faccio bene qui, sono certo che avrò l'opportunità di andare ai Mondiali." La cosa più importante però resta il legame con la città di **Napoli** ed i suoi tifosi: "Qui è nato mio figlio **Julian**. Questa città è molto simile all'**Argentina**, me la porterò nel cuore per sempre. Ringrazio anche la gente per il sostegno che ci sta dando, e che non ha mai fatto mancare alla squadra". Tante volte criticato, ma mai bocciato definitivamente dalla tifoseria azzurra, German Denis è pronto alle sfide future da affrontare con il suo **Napoli**, consapevole del fatto che, finché avrà la forza di lottare per questa maglia, dalla sua avrà sempre una città intera. Forza Tanque, continua così.

PIANETAZZURRO

www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla **WOP!WEB**

**TUTTO QUELLO
CHE C'È DA SAPERE
SUL CALCIO NAPOLI**

**ENTRA IN
WWW.PIANETAZZURRO.IT
E COLORATI DI AZZURRO
ANCHE TU...**

**Per sponsorizzazioni scrivi a:
spaziopubblicita@pianetazzurro.it
o telefona al 3332840455**



PIANETAZZURRO

**Direttore editoriale
VINCENZO LETIZIA**

**Direttore responsabile
LUIGI PETAGNA**

**Caporedattore
GIUSEPPE PALMIERI**

**Redattori
EDUARDO LETIZIA
MARIO IPRI
EMANUELE GARGIULO
SIMONE SPISSO
RENATA SCIELZO
ARMANDO ARUTA
GIANMARCO DELLI VENERI**

**Grafico
GIUSEPPE BIZZARRO**

**Fotografie
FELICE DE MARTINO**

**Responsabile distribuzione
PASQUALE LETIZIA**

**Stampa
Cogito Service SRL**

**Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214**

Gusto e qualità'

FOCACCERIA
Il Grifone

Margherita

Filetto

Zucchero

Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE

ANDREASS



TAGLIE CALIBRATE

UOMO - DONNA INTIMO

ABITO UOMO TAGLIE INFINITE

Via Circumvallazione, 26
TORRE DEL GRECO Tel. 081.3580188
www.andreass.it



La Florio spinge il proprio assistito verso Napoli: "I due club trovino un accordo"

In arrivo Dossena ed un interduttore

di Vincenzo Letizia

Il Napoli a gennaio certamente farà molte operazioni, in uscita ed anche un paio, forse tre, in entrata. Ci saranno acquisti di qualità, almeno questo si augurano i tifosi, mirati e suggeriti da **Walter Mazzarri** che ha già fatto sapere a **Bigon**, ma soprattutto a **De Laurentiis**, cosa serve a questo Napoli.

MERCATO IN USCITA - Innanzitutto, si proverà a piazzare qualche elemento che non rientra più nei piani del club, almeno nell'immediato. Possibili partenti **Zuniga**, **Bogliacino**, **Hoffer**, **Amodio**, **Gianello** e **Rullo**. A proposito di **Zuniga**, uno degli acquisti più reclamizzati, costosi e forse più inopportuni di **Marino**, al di là del valore del giocatore che resta discreto, c'è sempre un vecchio interessamento del **Genoa** di **Preziosi** che offre **Modesto** e soldi. Non trova riscontro invece il ventilato interessamento della **Juve**. Ma dalla cessione di **Zuniga** il Napoli vuole ricavarci dei soldi, non lo svenderà e certamente non lo darà in prestito. Diverso il discorso per **Hoffer**. L'oggetto misterioso austriaco ha bisogno di giocare per mostrare di che pasta è fatto. **Bigon** lo avrebbe voluto testare dandolo in prestito al **Cesena**, ma **Hoffer** pare già aver rifiutato questa destinazione: lui sogna sempre la Premier League, ma non disdegnerrebbe un'esperienza al Livorno...

Bogliacino potrebbe rientrare invece in qualche scambio con il **Chievo** o la **Lazio**, mentre complicate sono le cessioni di **Amodio** e **Rullo** da troppo tempo in naftalina e per niente corteggiati in Italia e all'estero. **Gianello** ha, invece, qualche estimatore in serie B.

MERCATO IN ENTRATA - Al di là di quello che ha dichiarato il ds **Bigon** e ci auguriamo per il bene del Napoli non pensi realmente; a questa squadra manca soprattutto un esterno sinistro di grande qualità e un centrocampista dotato di muscoli d'acciaio. Non arriverà, invece, il bomber a meno che non accada qualcosa di clamorosissimo.

Il Napoli è da tempo, anche se inspiegabilmente troppo timidamente dato il valore del calciatore, su **Andrea DOSSENA**. L'ex udinese che mai si è adattato alla quotidianità inglese, spinge per tornare in Italia. Rischia seriamente di perdere, o forse ha già perso il treno per i Mondiali, e Napoli sarebbe una destinazione da sempre molto gradita per provare il suo grande rilancio. In verità, il terzino sinistro era stato in pratica già preso a luglio, c'era l'accordo con il **Liverpool** e anche con il calciatore, prima che **Marino** decidesse di mollare la presa e far naufragare un'affare che sarebbe stato fondamentale per rinforzare l'undici titolare. Il **Liverpool** lo dà sempre molto volentieri e per una cifra vicina ai 4 milioni, ma il Napoli lo vorrebbe solo in prestito con un diritto di riscatto prefissato a poco meno di 3,5 milioni. Si continua a trattare, è speriamo vivamente che l'affare si chiuda in tempi rapidi per scongiurare l'inserimento di altri club, la **Roma** su tutti.

LE DICHIARAZIONI DO DOSSENA E DEL PROCURATORE - **Andrea Dossena** ed il **Liverpool**: un amore ormai finito, o forse mai sbocciato. L'esterno sinistro italiano spinge per tornare in Italia: "Sono molto preoccupato di non andare al Mondiale. Colpa di **Benitez**? No, è colpa mia. Non sono particolarmente deluso per il trattamento che ho ricevuto dal mister, sono scontento delle mie prestazioni. Ad **Anfield** non hanno visto il 'vero' **Dossena**".

Dopo aver giocato solo due minuti in Premier League, nel tormentato avvio di stagione dei Reds, **Dossena** vede nel nostro campionato l'unica opportunità di rilancio possibile.

Anche **Roberto La Florio**, procuratore del terzino, l'ipotesi partenopea non dispiacerebbe: "Mi fa piacere che i tifosi del Napoli individuino in **Dossena** un miglioramento importante per la loro squadra. E anche a **Dossena** fa piacere sentire questa cosa. **Dossena** vicino al Napoli? **Andrea**, avendo trovato poco spazio a **Liverpool** anche per motivi fisici, vuole tornare in Italia. Spero

che il **Liverpool** conceda ad **Andrea** la possibilità anche di un prestito con diritto di riscatto: vuole riguadagnarsi un posto ai Mondiali. Già in estate c'erano i presupposti perché **Dossena** arrivasse a Napoli, poi c'è stato un ripensamento di **Marino** e la trattativa non è andata a buon fine. Adesso si occupa di tutto il presidente **De Laurentiis**, ed è giusto che, eventualmente, si metta d'accordo le due società". Cosa potrebbe accadere nelle prossime settimane? **La Florio** svela le sue strategie: "Stiamo cercando di parlare con il **Liverpool**, per vedere se accettano la soluzione del prestito con diritto di riscatto. Per il resto, siamo alla finestra in attesa che le due società trovino un accordo economico. Il mio collega **Pastorello** ha avuto un incontro a **Montecarlo** con **De Laurentiis** circa un mese fa: quello è stato l'ultimo contatto fra noi ed il Napoli. **Dossena** vuol rimettersi in pista per giocare con continuità. Napoli, come piazza e come società, è una destinazione gradita -insiste l'agente del difensore dei Reds-. Con la **Juve** il discorso è chiuso, quest'estate hanno già preso **Grosso**. Con la **Roma** ho sentito di un interessamento sui giornali, ma non ho avuto contatti diretti. L'unico interessamento concreto, per ora, è quello del Napoli".

CENTROCAMPO - Per il centrocampista dovrebbe rientrare **Manuele BLASI**, che non ha avuto a **Palermo** lo spazio che reclamava e che adesso a Napoli non troverà più il suo 'nemico' numero uno, l'ex diggi azzurro **Pierpaolo Marino** che ne ha deciso incautamente l'allontanamento.

C'è però un altro nome caldo per il centrocampista azzurro se **Blasi** non dovesse rientrare dal prestito. E' in piedi un vecchio discorso con **Vanni Puzolo**, procuratore di **Matteo BRIGHI** centrocampista in scadenza di contratto con la **Roma**. Sul mediano, eternamente corteggiato dal Napoli, c'è da battere anche la concorrenza della **Fiorentina** e di qualche club straniero. Questo sarebbe davvero un bel colpo, staremo a vedere...

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

TICO MANIA

Cornetti di notte

BAR PASTICCERIA
di GENNARO MAZZA
VIA GIULIO CESARE 100
NAPOLI



★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★



L'ex estremo difensore partenopeo promuove Morgan De Sanctis: dopo Gigi Buffon, c'è anche lui

Garella, il portiere che parava coi piedi

di Emanuele Gargiulo

“Garella è il più forte portiere del mondo. Senza mani, però!”. Con questa salace affermazione l'avvocato, **Gianni Agnelli**, etichettava l'ex portierone azzurro, che in effetti potrebbe tranquillamente essere ricordato come “il portiere che parava coi piedi”. **Claudio Garella** nasce a Torino il 16 maggio del 1955 e debutta in giovanissima età (soprattutto per un portiere) in serie A proprio con la maglia del Toro nella stagione 1972-73. I successivi anni di gavetta lo conducono, nel 1981, a Verona, dove, sotto la guida di Osvaldo Bagnoli, fece parte della compagine dei miracoli che trionfò in campionato nell' '85. Ma Claudio si scuci dalla maglia un tricolore in embrione, che sarebbe nato sui colori gialloblù l'anno successivo, quello in cui potevano definirsi “campioni in carica”, per abbracciare il progetto azzurro, entrare nella storia e nella leggenda con la squadra che presentava il vanto di avere tra le proprie fila il calciatore più forte di tutti i tempi, “el Pibe de oro”, **Diego Armando**

Maradona. E col Napoli, nel giro di un paio di stagioni, Garella avrebbe conquistato quel primo scudetto nella storia della sirena Partenope, goduto e abbracciato sul proprio petto nella stagione successiva, l'ultima all'ombra del Vesuvio prima della cessione in B all'Udinese e di un rapido concludersi della carriera, nell'arco di soli tre campionati, al termine dei quali appese gli scarpini al chiodo - era il 1991 e militava nell'Avellino - ad un'età di 36 anni che per un estremo difensore non può essere di certo considerata il viale del tramonto. “Garellik”, com'era soprannominato dai suoi estimatori per le parate spettacolari di cui era capace di recente è intervenuto ai microfoni di “Radio Goal” con la sua passione sempreverde per l'azzurro, elogiando **Mazzarri** per il cambio di rotta che è stato capace di imporre al Napoli: “*Indubbiamente bisogna dare atto a Mazzarri di ciò che è stato capace di fare, e devo fare anche il mea culpa perché non avevo creduto in questo cambio di allena-*



tore. Dispiace per Donadoni, ma i fatti sono questi, Mazzarri ha rivitalizzato la squadra, stanno seguendo tutti i giocatori le sue direttive, e tanto di cappello alla società che ha indovinato questa mossa. Mazzarri ha lavorato sulla testa, si vede che non seguivano più Donadoni, forse la società l'ha capito e ha fatto benissimo a provvedere a quest'avvicendamento. Non è possibile che un giocatore in una settimana possa cambiare del 100%, evidentemente non avevano più fiducia in Donadoni, non lo seguivano più, è subentrato un allenatore bravissimo ed ora lo stanno seguendo in pieno. Non si può agire sul fisico o sul modulo o sulla tecnica in una settimana, ma solo sulla testa, e forse i giocatori del Napoli aspettavano proprio questo”.

Ma, ovviamente, era nell'aria anche una valutazione sull'operato di **De Sanctis**, che insieme a tutta la squadra, dopo un inizio incerto, è riuscito a ritornare sui suoi livelli, dimostrandosi un portiere di sicuro affi-

damento: “*Giocare nel Napoli non è semplicissimo anche se è un nazionale a Napoli ci vuole un attimo di ambientamento perché è una piazza importantissima che vale il Milan, l'Inter la Juve. De Sanctis è un ottimo portiere - prosegue Garella - è un portiere che in questo momento, dopo Buffon, è tra i migliori in Italia, e il Napoli ha fatto benissimo a prendere lui. Rinforzi a gennaio? Si può sempre rinforzare una squadra ma bisogna stare attenti a non toccare il gruppo, soprattutto se funziona bene, bisogna non toccare un giocattolo se si è messo sulla buona via. Se c'è da prendere il giocatore per fare il salto di qualità va bene, ma se si deve comprare tanto per comprare bisogna fare molta attenzione”.* Insomma, il Napoli è sulla “retta via” e sembra proprio che il lavoro di Mazzarri metta d'accordo un po' tutte le teste, ma attenzione a non compiere sbandate che possano compromettere l'equilibrio dello spogliatoio, a meno che non sia per un campione vero: parola di Garellik.

Canè tifa Quagliarella: forza Fabio, troverai l'intesa col Pocho

A Napoli giunse poco più che ventenne, grazie all'intuito del “Comandante” **Lauro**, che lo aveva scovato nelle file del team brasiliano **Olaria**. Ala, centravanti, mezz'ala: seguendo le vecchie terminologie calcistiche, **Jarbas Faustinho** detto **Canè** era un giocatore estremamente eclettico. Attaccante veloce, dal buon dribbling, dotato di un tiro fortissimo. In riva al Golfo trovò un'accoglienza poco favorevole e una critica spietata. Col passare del tempo e grazie ai suoi primi gol che, in tandem con **Bean**, permisero al Napoli di riconquistare la serie A, nei primi anni '60 divenne uno degli idoli della tifoseria azzurra. Con **Sivori** e **Altafini** formò un tridente tutto sudamericano, una miscela esplosiva di talento e fiuto per il gol che valse al Napoli le prime posizioni e la ribalta a livello nazionale. In panca c'era **Bruno Pesaola**: “*Quando ha la palla al piede, nessuno può fermare Canè*” disse di lui un giorno il “Petisso”. Il brasiliano era paragonato, ma un gradino più su, a **Pelé** (addirittura!), **Didi** e **Vavà**, in un celebre ritornello intonato dalla torcida del **San Paolo**. Dal 1962 ha collezionato 159 presenze in serie A con la maglia azzurra, realizzando 36 gol e sette doppiette. Tre, invece, le triplette: contro **Monza** e **Spal**, e in **Coppa Europa** nel match vinto sull'**Hibernian** per 4 a 1.

Innamorato di Napoli e ricambiato, Canè non ha più lasciato la città che ne decretò la consacrazione a livello professionale. Oggi è soprattutto un tifoso, e come tale osserva con passione le sorti della formazione partenopea, letteralmente rinata sotto la guida tecnica del toscancaccio **Walter Mazzarri**. Da ex bomber, Canè cerca di analizzare il momento difficile di **Fabio Quagliarella**: stella del Napoli attuale che non riesce a far risplendere la propria luce. “*Visto che si tratta di un campione, in possesso di doti tecniche indiscutibili, Quagliarella ha soltanto bisogno di ritrovare la serenità e la fiducia in sé stesso - spiega l'ex gloria degli azzurri - E' un bomber che ha sempre fatto gol ed è stato preso per questo. Per giocare a Napoli, Quagliarella ha detto no ad altre offerte più allettanti sul piano economico, rinunciando a giocare in club come la Juve o il Bayern che militano già in Europa. Per questo va considerato un patrimonio unico, una risorsa che la squadra deve valorizzare. A livello tattico, probabilmente, deve ancora trovare una collocazione ideale. Anche i compagni hanno il compito di assisterlo di più e meglio*”. Nonostante l'intesa con **Lavezzi** abbia prodotto finora scarsi risultati, Canè non crede alle ipotesi di una rivalità in atto con il Pocho ed il ‘clan’ degli argentini. “*Non è*

colpa di Lavezzi se Quagliarella è poco servito in campo. E' il gioco di squadra nel suo complesso che deve migliorare, come anche i meccanismi in fase offensiva - spiega Canè -. L'argentino, poi, non è un giocatore facilmente inquadrabile: schematizzarlo significherebbe infatti sacrificare molto al suo estro ed alla tecnica individuale. Mazzarri deve trovare il modo di mettere il talento di Lavezzi più al servizio del collettivo, senza rinunciare alla sua anarchia. In questo, il suo predecessore Reja si dimostrò molto bravo”. Parlando di un altro sudamericano, non è un periodo felice neanche per **Juan Camilo Zuniga**. Il colombiano, rimasto un po' ai margini della prima squadra, avrà forse la chance del rilancio contro la **Lazio**. In cambio, dovrà accettare il sacrificio di giocare sul versante sinistro, per far fronte alla squalifica di **Aronica**. “*Non è impossibile per un destro adattarsi a giocare sulla fascia opposta. Zambrotta, nel pieno della sua carriera, si è alternato spesso sui due versanti del campo. Se Zuniga è convinto di poter fare bene anche a sinistra - prosegue Canè -, dimostrerà che il Napoli ha fatto bene ad investire tanti soldi per acquistarlo dal Siena. In caso contrario, è inutile provarlo in un ruolo che non sente come il suo*”. Sull'out destro, invece, il Napoli ha le spalle ben coperte.



Christian Maggio, grazie al suo vecchio mentore Mazzarri, ha ritrovato la continuità di rendimento e l'azzurro della **Nazionale**. La classe dell'incurso di origine veneta è ben nota anche a Canè, da sempre uno dei suoi grandi estimatori. “*Ritrovando l'allenatore che lo ha lanciato nella Sampdoria, Maggio è cresciuto molto in termini di prestazioni ed anche per il suo apporto in fase realizzativa. Però si tratta di un calciatore che ha sempre contribuito in modo determinante alle vittorie del Napoli. Se lo scorso anno non avesse subito quel brutto incidente ai legamenti del ginocchio, avrebbe continuato a far parte del giro della Nazionale”.*

Simone Spisso



Inserto settimanale
di scommesse sportive
www.pianetazzurro.it il sito costantemente
aggiornato sullo sport partenopeo

LE QUOTE DELLA *Strike!*

EVENTO	DATA ORA	PAL. - N°	AVVENIMENTO	ESITO FINALE			DOPPIA CHANCE			UND/OV 2,5		UND/OV 1,5		UND/OV 3,5		GOAL NO G.		ESITO FINALE HANDICAP			
				1	X	2	1X	X2	12	U	O	U	O	U	O	G	NG	1	X	2	
CHAMPION SHIP	20/11 20.45	5289 - 35	SWANSEA - DERBY COUNTY	L 1,67	3,45	4,70	1,13	1,99	1,23	1,78	1,85					1,75	1,90	-			
	21/11 16.00	5289 - 36	SHEFFIELD UTD - PETERBOROUGH	L 1,65	3,45	4,90	1,12	2,02	1,23	1,85	1,78					1,70	1,95	-			
	21/11 16.00	5289 - 38	LEICESTER - PLYMOUTH	L 1,63	3,45	5,10		2,06	1,24	1,78	1,85					1,75	1,95	-			
	21/11 16.00	5289 - 39	DONCASTER - QPR	L 2,80	3,25	2,30	1,50	1,35	1,26	1,75	1,90					1,70	1,95	-			
	21/11 16.00	5289 - 40	BARNSELY - CARDIFF	L 2,90	3,20	2,25	1,52	1,32	1,27	1,82	1,82					1,70	1,95	-			
	21/11 16.00	5289 - 41	WEST BROMWICH - BRISTOL CITY	L 1,60	3,45	5,35		2,10	1,23	1,82	1,82					1,70	1,95	1	2,75	3,30	2,10
	21/11 16.00	5289 - 42	MIDDLESBROUGH - NOTTINGHAM FOREST	L 1,90	3,25	3,70	1,20	1,73	1,26	1,70	1,95					1,75	1,90	-			
	21/11 16.00	5289 - 43	COVENTRY - CRYSTAL PALACE	L 2,50	3,15	2,60	1,39	1,42	1,27	1,70	1,95					1,75	1,90	-			
	21/11 16.00	5289 - 44	WATFORD - SCUNTHORPE	L 1,80	3,35	4,10	1,17	1,84	1,25	1,95	1,70					1,70	1,95	-			
	21/11 16.00	5289 - 45	READING - BLACKPOOL	L 2,10	3,20	3,20	1,27	1,60	1,27	1,75	1,90					1,70	1,95	-			
21/11 18.20	5289 - 37	IPSWICH TOWN - SHEFFIELD WEDNESDAY	L 1,95	3,25	3,55	1,22	1,70	1,26	1,78	1,85					1,75	1,95	-				
23/11 20.45	5289 - 46	PRESTON - NEWCASTLE	L 2,80	3,25	2,30	1,50	1,35	1,26	1,82	1,82					1,70	1,95	-				
GERMANIA	21/11 15.30	5273 - 1	WOLFSBURG - NORIMBERGA	L 1,35	4,45	8,30		2,90	1,16	2,40	1,45			1,55	2,20	1,55	2,20	1	2,00	3,50	2,90
	21/11 15.30	5273 - 2	STOCCARDA - HERTHA BERLINO	L 1,65	3,45	5,30	1,12	2,09	1,26	1,95	1,70			1,30	3,00	1,60	2,10	1	2,80	3,35	2,09
	21/11 15.30	5273 - 3	SCHALKE 04 - HANNOVER	L 1,45	3,90	7,20		2,53	1,21	1,95	1,70			1,35	2,75	1,60	2,10	1	2,30	3,30	2,53
	21/11 15.30	5273 - 4	FC COLONIA - 1899 HOFFENHEIM	L 3,35	3,35	2,05	1,68	1,27	1,27	2,00	1,66			1,35	2,75	1,55	2,20	-			
	21/11 15.30	5273 - 5	EINTRACHT FRANCOFORTE - M'GLADBACH	L 2,15	3,30	3,15	1,30	1,61	1,28	1,95	1,70			1,30	3,00	1,55	2,20	-			
	21/11 15.30	5273 - 6	FRIBURGO - WERDER BREMA	L 4,50	3,40	1,75	1,94	1,16	1,26	2,20	1,55			1,40	2,60	1,55	2,20	-1	1,94	3,30	3,20
	21/11 18.30	5273 - 7	BORUSSIA DORTMUND - MAINZ	L 1,70	3,50	4,70	1,14	2,01	1,25	1,95	1,70			1,30	3,00	1,75	1,90	1	2,85	3,50	2,01
	22/11 15.30	5273 - 8	BAYERN MONACO - BAYER LEVERKUSEN	L 1,90	3,30	3,90	1,21	1,79	1,28	2,10	1,60			1,35	2,75	1,50	2,30	-			
	22/11 17.30	5273 - 9	AMBURGO - BOCHUM	L 1,30	4,80	9,30		3,17	1,14	2,20	1,55			1,45	2,45	1,60	2,10	1	1,95	3,30	3,17
FRANCIA	20/11 21.00	5270 - 9	MARSIGLIA - PSG	L 1,70	3,35	5,00	1,13	2,01	1,27	1,70	1,95	3,10	1,28	1,23	3,50	1,70	1,95	1	3,00	3,10	2,01
	21/11 19.00	5270 - 1	BORDEAUX - VALENCIENNES	L 1,40	4,00	8,10		2,68	1,19	1,82	1,82	3,25	1,26	1,26	3,25	1,82	1,82	1	2,20	3,30	2,68
	21/11 19.00	5270 - 2	GRENOBLE - LIONE	L 6,50	3,80	1,50	2,40		1,22	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,90	1,75	-1	2,40	3,25	2,45
	21/11 19.00	5270 - 3	LENS - NANCY	L 2,45	3,05	2,85	1,36	1,47	1,32	1,55	2,20	2,75	1,35	1,18	3,95	1,90	1,75	-			
	21/11 19.00	5270 - 4	RENNES - LE MANS	L 1,45	3,90	7,20		2,53	1,21	1,66	2,00	3,00	1,30	1,18	3,95	1,90	1,75	1	2,30	3,30	2,53
	21/11 21.00	5270 - 5	AUXERRE - MONACO	L 2,20	3,10	3,25	1,29	1,59	1,31	1,55	2,20	2,75	1,35	1,15	4,25	1,82	1,82	-			
	22/11 17.00	5270 - 6	NIZZA - TOLOSA	L 2,35	3,00	3,05	1,32	1,51	1,33	1,55	2,20	2,75	1,35	1,15	4,25	1,85	1,78	-			
	22/11 17.00	5270 - 7	ST ETIENNE - LORIENT	L 2,15	3,10	3,35	1,27	1,61	1,31	1,55	2,20	2,75	1,35	1,15	4,25	1,85	1,78	-			
	22/11 21.00	5270 - 8	MONTPELLIER - LILLE	L 2,65	3,00	2,65	1,41	1,41	1,33	1,55	2,20	2,75	1,35	1,15	4,25	1,82	1,82	-			
SERIE A	21/11 18.00	5263 - 1	BOLOGNA - INTER	L 5,40	3,30	1,65	2,05	1,10	1,26	1,90	1,75	3,40	1,24	1,28	3,10	1,78	1,85	-1	2,05	3,30	2,80
	21/11 20.45	5263 - 2	FIORENTINA - PARMA	L 1,65	3,35	5,50	1,11	2,08	1,27	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,78	1,85	1	2,95	3,20	2,08
	22/11 15.00	5263 - 3	MILAN - CAGLIARI	L 1,50	3,65	7,00		2,40	1,24	1,90	1,75	3,70	1,20	1,30	3,00	1,70	1,95	1	2,40	3,30	2,40
	22/11 15.00	5263 - 4	NAPOLI - LAZIO	L 1,80	3,20	4,60	1,15	1,89	1,29	1,82	1,82	3,25	1,26	1,23	3,40	1,70	1,95	1	3,25	3,35	1,89
	22/11 15.00	5263 - 5	PALERMO - CATANIA	L 1,70	3,35	5,10	1,13	2,02	1,28	1,82	1,82	3,25	1,26	1,23	3,40	1,75	1,90	1	3,10	3,15	2,02
	22/11 15.00	5263 - 6	ROMA - BARI	L 1,70	3,30	5,20	1,12	2,02	1,28	1,85	1,78	3,35	1,25	1,27	3,20	1,70	1,95	1	3,10	3,20	2,02
	22/11 15.00	5263 - 7	SAMPDORIA - CHIEVO	L 1,75	3,30	4,75	1,14	1,95	1,28	1,78	1,85	3,20	1,27	1,25	3,35	1,70	1,95	1	3,15	3,25	1,95
	22/11 15.00	5263 - 8	SIENA - ATALANTA	L 2,35	3,00	3,10	1,32	1,52	1,34	1,70	1,95	3,00	1,30	1,18	3,90	1,75	1,90	-			
	22/11 15.00	5263 - 9	LIVORNO - GENOA	L 2,90	3,00	2,45	1,47	1,35	1,33	1,70	1,95	3,00	1,30	1,18	3,90	1,75	1,90	-			
	22/11 20.45	5263 - 10	JUVENTUS - UDINESE	L 1,47	3,70	7,50		2,48	1,23	1,85	1,78	3,70	1,20	1,30	3,00	1,70	1,95	1	2,30	3,35	2,48
SERIE B	20/11 20.45	5263 - 21	VICENZA - FROSINONE	L 2,50	2,75	3,15	1,31	1,47	1,39	1,66	2,00	2,90	1,32	1,18	3,90	1,70	1,95	-			
	21/11 15.30	5263 - 22	ALBINOLEFFE - MODENA	L 2,30	2,85	3,35	1,27	1,54	1,36	1,66	2,00	2,90	1,32	1,18	3,90	1,75	1,90	-			
	21/11 15.30	5263 - 23	ASCOLI - ANCONA	L 2,50	2,80	3,05	1,32	1,46	1,37	1,70	1,95	3,00	1,30	1,20	3,70	1,70	1,95	-			
	21/11 15.30	5263 - 24	BRESCIA - LECCE	L 2,50	2,85	3,00	1,33	1,46	1,36	1,70	1,95	3,00	1,30	1,20	3,87	1,66	2,00	-			
	21/11 15.30	5263 - 25	CROTONE - REGGINA	L 2,50	2,85	3,00	1,33	1,46	1,36	1,60	2,10	2,75	1,35	1,15	4,75	1,78	1,85	-			
	21/11 15.30	5263 - 26	GALLIPOLI - MANTOVA	L 2,35	2,80	3,30	1,28	1,51	1,37	1,60	2,10	2,75	1,35	1,15	4,75	1,75	1,90	-			
	21/11 15.30	5263 - 27	GROSSETO - SALERNITANA	L 1,60	3,40	6,00		2,17	1,26	1,78	1,85	3,20	1,27	1,25	3,35	1,70	1,95	1	2,75	3,15	2,17
	21/11 15.30	5263 - 28	PADOVA - EMPOLI	L 2,30	2,85	3,35	1,27	1,54	1,36	1,66	2,00	2,90	1,32	1,18	3,90	1,75	1,90	-			
	21/11 15.30	5263 - 29	SASSUOLO - PIACENZA	L 1,65	3,25	6,00		2,11	1,29	1,66	2,00	2,90	1,32	1,18	3,90	1,75	1,90	1	2,85	3,10	2,11
	21/11 15.30	5263 - 30	TRIESTINA - CITTADELLA	L 1,90	3,00	4,50	1,16	1,80	1,34	1,66	2,00	2,90	1,32	1,18	3,90	1,75	1,90	-			
23/11 20.45	5263 - 31	CESENA - TORINO	L 2,75	2,85	2,70	1,40	1,39	1,36	1,70	1,95	3,00	1,30	1,18	3,90	1,70	1,95	-				
CP.SUDAM.	20/11 1.15	5278 - 2	LIGA D.U.QUITO - RIVER PLATE (URU)	3 1,45	3,75	6,70		2,40	1,19	1,95	1,70					1,60	2,10	-			
SCOZIA	21/11 13.30	5276 - 2	HEARTS - ST.JOHNSTONE	L 1,85	3,35	3,90	1,19	1,80	1,25	1,70	1,95	3,00	1,30		1,82	1,82	-				
	21/11 16.00	5276 - 1	FALKIRK - HAMILTON	L 2,20	3,10	3,10	1,29	1,55	1,29	1,66	2,00	2,90	1,32		1,75	1,90	-				
	21/11 16.00	5276 - 3	MOTHERWELL - ABERDEEN	L 2,25	3,20	2,90	1,32	1,52	1,27	1,66	2,00	2,90	1,32		1,75	1,90	-				
	21/11 16.00	5276 - 4	RANGERS GLASGOW - KILMARNOCK	L 1,25	5,20	10,0		3,42	1,11	2,30	1,50			1,50	2,30	1,82	1,82	1			



L'ex attaccante di Lazio e Napoli prevede per domenica un match combattuto e reparti difensivi molto attenti

Bruno Giordano: gara non decisiva

di Mario Ipri



Quando si parla di Napoli e Lazio, è impossibile non pensare a **Bruno Giordano** (nella foto), che proprio durante gli anni migliori della sua carriera ha vestito la casacca biancoceleste prima e azzurra poi. Con queste due squadre Giordano ha totalizzato più di 200 presenze e segnato oltre 100 gol, divenendo un idolo per entrambe le tifoserie. Nella sua avventura capitolina, Giordano ha vinto per ben due volte la classifica cannonieri (nel 1978-79 quella di Serie A e nel 1982-83 quella di Serie B), nonostante nel mezzo ci sia stata la "macchia" dello stop legato al suo coinvolgimento nello scandalo del calcio scommesse nel 1980.

Passato al Napoli nell'estate del 1985 per la cifra record di oltre 5 miliardi di lire, scrisse un'altra pagina memorabile della sua storia personale e di quella azzurra. A Napoli, infatti, nacque la "Ma-Gi-Ca" e nel 1986-87 vinse uno scudetto e una Coppa Italia. Maradona lo reputò il suo partner ideale sul campo di gioco, e ancora oggi quando gli si chiede di Giordano, el Pibe de oro quasi si sfrega le mani, ricordando di quelle giocate, che qualcuno oggi definirebbe da Playstation, con il suo amico Bruno.

Ma quegli anni sono lontani, e il calendario di Serie A 2009-2010 ha in serbo per domenica prossima proprio Napoli-Lazio, che per Giordano significa l'enne-

simo "cuore contro cuore"...

Giordano, che partita sarà Napoli-Lazio?

"Di certo si affronteranno due squadre che attraversano un momento molto diverso: gli azzurri sono la squadra più in forma del campionato, i biancocelesti sono sull'orlo di una crisi abbastanza evidente, sul piano dei risultati almeno. Credo che sarà una partita molto tirata, e che difficilmente vedremo più di uno o due gol. Mazzarri e Ballardini staranno preparando al meglio questa partita, e credo che soprattutto in fase difensiva i due tecnici cercheranno di trasmettere alle rispettive squadre quella tensione che partite delicate come questa necessitano".

Un mese fa gli azzurri però non se la passavano poi così bene. Crede che anche la Lazio possa risollevarsi e ambire al sesto posto?

"Non sono passate cinque giornate dall'inizio del campionato, ma non ne sono passate neanche venti, quindi qualsiasi discorso è ancora apertissimo. Posso dire però che l'anno scorso proprio la Lazio, al termine di un campionato con ben diciotto sconfitte, è approdata in Europa League grazie alla Coppa Italia. Fossi in Mazzarri o Ballardini, darei moltissima importanza a questa competizione, che ha davvero la possibilità di rendere soddisfacente un'annata che altrimenti

potrebbe rischiare di divenire anonima". **Napoli-Lazio vuol dire anche Lavezzi-Zarate. Chi preferisce?**

"Se intendi che i due giocatori sono paragonabili perché hanno le stesse caratteristiche tecniche e tattiche, non ti rispondo perché non credo che siano uguali in tal senso. Se invece mi chiedi chi preferisco in assoluto dei due, ti dico Lavezzi in questo momento. E affermo senza timore che se Mazzarri dovesse riuscire a disciplinare il Pocho a livello tattico e a renderlo più letale nell'ultimo passaggio e sotto porta, potrebbe davvero diventare un top class".

Hamsik sarà di sicuro ai prossimi mondiali. Credi che alla fine Lavezzi e Quagliarella verranno convocati?

"Entrambi fanno parte dei rispettivi giri nazionali e quindi, a meno che non vi siano in futuro infortuni gravi o cali di rendimento cronici, Lavezzi e Quagliarella saranno in Sudafrica il prossimo giugno".

Si parla di un restyling per il San Paolo e di un nuovo stadio per la Lazio. Cosa ne pensa?

"Penso che servano più fatti e meno chiacchiere, e che non solo Napoli e Lazio, ma anche tutte le altresocietà di Serie A e B debbano agire al più presto per modernizzare i propri impianti. Ormai siamo tecnologicamente indietro a Paesi dove il calcio è il terzo, quarto

sport nazionale, roba da ridere. Mi rendo conto che le esigenze primarie, in tempi di crisi, siano altre, ma rimandare il problema non giova a nessuno, anzi allontana sempre più il ritorno del calcio italiano ai massimi livelli. Non basta avere grandi squadre in campo per essere i migliori".

Capitolo "dissidenti" della Lazio: crede che il valore di mercato di Ledesma e Pandev sia diminuito in questi mesi?

"Tutti gli operatori del settore sanno che si tratta di due calciatori di grande valore, quindi non credo che vi saranno "saldi" particolari su Pandev e Ledesma nelle prossime finestre di mercato. E' indubbio che Lotito abbia dimostrato di fare sul serio e che forse ne pagherà le conseguenze a livello economico, ma comunque due giocatori del genere non verranno mai sventuti".

I suoi pronostici per Bologna-Inter, Fiorentina-Parma e Milan-Cagliari

"Credo che al Dall'Ara l'Inter potrebbe faticare più del previsto contro un Bologna in ripresa, anche se il tasso tecnico dei nerazzurri è davvero di un'altra categoria. Dico X-2.

Fiorentina-Parma e Milan-Cagliari sono partite meno scontate di quanto possano sembrare, tuttavia credo che alla fine le due squadre che giocano in casa si aggiudicheranno l'intera posta in palio".

CAMPIONATO ITALIANO SERIE A

SQUADRE	PARTITE TOTALI								CASA						TRASFERTA								
	G	V	X	P	GF	GS	DR	PT	G	V	X	P	GF	GS	PT	G	V	X	P	GF		GS	PT
Inter	12	9	2	1	29	10	(+19)	29	7	5	2	0	16	8	17	5	4	0	1	13	2	12	Ch. League
Juventus	12	7	3	2	25	13	(+12)	24	6	3	2	1	12	6	11	6	4	1	1	13	7	13	Ch. League
Milan	12	6	4	2	14	12	(+2)	22	5	3	1	1	5	5	10	7	3	3	1	9	7	12	Ch. League
Fiorentina	12	6	3	3	13	9	(+4)	21	6	4	1	1	7	2	13	6	2	2	2	6	7	8	Prel. Ch. L.
Sampdoria	12	6	3	3	18	15	(+3)	21	6	4	2	0	13	4	14	6	2	1	3	5	11	7	Eu. League
Genoa	12	6	2	4	22	22	0	20	6	4	1	1	15	13	13	6	2	1	3	7	9	7	Eu. League
Parma	12	6	2	4	14	14	0	20	6	5	0	1	8	3	15	6	1	2	3	6	11	5	
Cagliari	12	6	1	5	16	12	(+4)	19	6	3	0	3	11	9	9	6	3	1	2	5	3	10	
Bari	12	4	6	2	11	7	(+4)	18	6	3	2	1	7	2	11	6	1	4	1	4	5	7	
Napoli	12	5	3	4	17	18	(-1)	18	5	3	2	0	9	5	11	7	2	1	4	8	13	7	
Palermo	12	4	4	4	16	17	(-1)	16	6	3	3	0	9	5	12	6	1	1	4	7	12	4	
Chievo Verona	12	4	3	5	14	14	0	15	6	1	2	3	8	9	5	6	3	1	2	6	5	10	
Roma	12	4	3	5	19	20	(-1)	15	5	3	0	2	8	7	9	7	1	3	3	11	13	6	
Udinese	12	4	3	5	15	16	(-1)	15	7	4	1	2	12	9	13	5	0	2	3	3	7	2	
Bologna	12	3	3	6	13	18	(-5)	12	6	3	1	2	9	8	10	6	0	2	4	4	10	2	
Lazio	12	2	5	5	9	14	(-5)	11	7	1	2	4	5	9	5	5	1	3	1	4	5	6	
Atalanta	12	2	3	7	11	20	(-9)	9	6	1	2	3	6	9	5	6	1	1	4	5	11	4	
Livorno	12	2	3	7	4	13	(-9)	9	6	1	2	3	2	5	5	6	1	1	4	2	8	4	Retr. B
Catania	12	1	5	6	11	18	(-7)	8	6	1	3	2	6	7	6	6	0	2	4	5	11	2	Retr. B
Siena	12	1	3	8	11	20	(-9)	6	6	0	3	3	3	6	3	6	1	0	5	8	14	3	Retr. B
Giornate alla fine																26							



Gare spettacolari e ricche di reti si preannunciano Juventus-Udinese e Milan-Cagliari Inter, Siena e Roma pronte al riscatto

Archiviata la questione qualificazione ai Mondiali di Sudafrica 2010 e le amichevoli internazionali, riprendono i campionati in tutta Europa ed in Italia ricomincia la caccia all'Inter capolista. I nerazzurri, dopo il pareggio contro la Roma di Ranieri, sono attesi dalla trasferta a **Bologna**, contro i rossoblu di Colomba. Eto'o, Milito e compagni non possono permettersi ulteriori passi falsi se vogliono mantenere invariato il vantaggio sulla Juventus in attesa dello scontro diretto, in programma tra qualche settimana. Il Bologna sembra rigenerato dopo il cambio in panchina ma non sembra avere le qualità adatte per impensierire la corazzata di Mourinho, così noi puntiamo sul 2, sul successo esterno neroazzurro come fissa del nostro sistema a rotazione.

La principale antagonista dell'Inter, la **Juventus** di **Ciro Ferrara**, riceve l'**Udinese** dello scatenato **Floro Flores**. I piemontesi

devono riscattare, davanti ai propri tifosi, la sconfitta contro il Napoli e puntano sul ritorno di capitano **Del Piero**. L'**Udinese** cercherà di sfruttare le difficoltà difensive della Vecchia Signora ed entrambe le squadre potrebbero segnare almeno una rete. Noi puntiamo sul Goal. Cambio in panchina a **Siena**. Anzi no. Doveva arrivare **Beretta**, alla fine è rimasto **Baroni**. I toscani affrontano l'**Atalanta** con nuovo vigore e i bergamaschi sono parsi annasparsi nell'ultima sfida a Cagliari. I meccanismi difensivi non si rodano in quindici giorni e **Maccarone** potrebbe essere devastante nella sfida del "Franchi". Il Siena non può sbagliare e noi crediamo che non lo farà. Puntiamo sull'1. Altro possibile successo interno è quello della **Roma** sul **Bari**. I capitoli sono parsi rinfrancati a Milano e vogliono dare continuità ai risultati battendo i pugliesi di **Ventura**, che in trasferta offrono spesso ottime prestazioni. **Vucinic** deve ricon-

quistare la folla e domenica può essere il giorno giusto. Scommettiamo sul successo giallo-rosso. Sfida dove non dovrebbe mancare lo spettacolo è quella di San Siro tra **Milan** e **Cagliari**. I rossoneri sono stati capaci di vincere anche in casa della Lazio ed hanno rimontati punti e posizioni in classifica. La squadra di **Leonardo** è in gran forma e **Pato**, **Inzaghi**, **Ronaldinho** e **Seedorf** sono garanzia di gol e grandi giocate. I sardi sono comunque in buona condizione ed hanno trovato in **Nenè** un ottimo terminale offensivo. I boati e i gol non mancheranno. Puntiamo sull'Over. Chiudiamo con una parentesi europea. Diamo uno sguardo al campionato tedesco e scommettiamo sul Goal di **Bayern Monaco**-**Bayer Leverkusen**, due compagni che fanno dell'attacco la miglior difesa. Le reti sono pronte ad essere gonfiate.

Giuseppe Palmieri



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Bologna	1	2	Inter
---------	---	---	-------

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Le altre partite

Roma	1	Bari
5263 - 6		

Siena	1	Atalanta
5263 - 8		

Juventus	G	Udinese
5263 - 10		

Milan	O	Cagliari
5263 - 3		

Bayern Monaco	G	Bayer Leverkusen
5273 - 8		

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	INTER	2	1,65
3	MILAN	OVER	1,75
8	BAYERN M.	GOAL	1,50

...vinci 43,30 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	INTER	2	1,65
8	SIENA	1	2,35
10	JUVENTUS	GOAL	1,70

...vinci 65,90 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	INTER	2	1,65
6	ROMA	1	1,70
8	BAYERN M.	GOAL	1,50

...vinci 42,05 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	INTER	2	1,65
6	ROMA	1	1,70
3	MILAN	OVER	1,75

...vinci 49,10 euro



Agenzie di scommesse



NAPOLI CENTRO - Via Duomo 313

CAIVANO - Via Mercadante 10

NAPOLI - Via Provinciale 42 (Pianura)

BACOLI - Via Roma 242

SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Via Europa 38

SOMMA VESUVIANA - Via Venezia 10/c, d, e

TERZIGNO - Corso Alessandro Volta 159

VOLLA - Via Rossi 182

BARRA - Via Bernardo Quaranta 132

ERCOLANO - Corso Resina 388/390

POMPEI - Via Nolana 148

CASTELLAMARE DI STABIA - Via Ponte Persica 167/169/171

NOCERA INFERIORE - Via Starza S. Pietro, 10

AGROPOLI - Via Piave, 52

CAPACCIO - Via Nazionale, snc

SALERNO - Via Garioponto 21-21bis



Table with multiple columns representing various football leagues and their standings. Columns include league names (e.g., SERIE A, SERIE B, GERMANIA, SPAGNA, FRANCIA, PREMIER L., PORTOGALLO) and team names with their corresponding points (Pt). The table is organized into a grid with sub-sections for different countries and leagues.



Air Avellino per stupire ancora, il big match è Siena-Roma

Martos Napoli in crisi di scena a Ferrara

di Giuseppe Palmieri

Nel pozzo senza fondo. Nel tunnel senza uscita. La situazione della **Martos Napoli** non è per nulla delle più luminose. Cinque sconfitte su altrettante gare, tutte nette, pesanti. Il roster è stato fatto, disfatto e poi nuovamente ricostruito. I biancoazzurri hanno mostrato progressi nella gara persa contro Montegranaro, tenendo la parità fino all'ultimo intervallo, crollando con un parziale di 30-3 patito nella frazione conclusiva. Alla squadra manca ancora un play vero, visto che Kruger è in 'stato confusionale', come definito da coach Pasquini, e Tsaldaris in cabina di regia è solo un adattamento. Traylor ha dimostrato di essere un buon centro e con l'arrivo di un playmaker, la Martos avrebbe almeno l'ossatura di una squadra vera. Ma la classifica è preoccupante e la sfida di **Ferrara**, contro una diretta concorrente alla salvezza, è di quelle da cercare di vincere a tutti i costi. I favori del pronostico sono tutti per la Carife ma chissà che i progressi della squadra del presidente Papalia non portino finalmente al primo risultato positivo della stagione. La settima giornata del campionato di basket sarà aperta da tre anticipi, sabato sera. Si comincia a Teramo, dove la

Bancatercas riceve l'**Armani Jeans Milano**. Entrambe le squadre sono reduci da una vittoria importante. Gli abruzzesi contro Caserta, i meneghini hanno dominato il derby con Cantù. E' una partita che sarà all'insegna dell'equilibrio. Milano potrebbe pagare un po' le fatiche del doppio impegno campionato-Eurolega, ma ha qualità da vendere e vuole vincere a Teramo per non rimanere impantanata nella pancia della classifica. La Bancatercas sa sfruttare bene il fattore campo e non intende sbagliare. Bella sfida. Umori diversi a Treviso dove la **Benetton** deve riscattare l'umiliazione di Cremona e **Varese** il ko interno contro la Virtus Bologna. I veneti sono favoriti dal maggiore tasso tecnico e dal pubblico amico ma dovranno dare tutto per tenersi al riparo da sgradite sorprese e farsi perdonare il pesantissimo ko in Lombardia. Ultimo anticipo del sabato a **Cantù** dove arriva **Biella**. I padroni di casa hanno perso male il derby e cercano l'immediato riscatto, ma non sarà facile contro i piemontesi che hanno perso onorevolmente contro Siena e vogliono rimanere nella elite della classifica. Si affrontano due squadre a pari punti con grande voglia di superarsi.

Difficile qui fare pronostici. Mezzogiorno di fuoco a Siena, dove si gioca il rematch della finale scudetto della scorsa stagione tra i campioni d'Italia toscani e la **Lottomatica Roma**. Il **Montepaschi** non ha ancora perso una partita quest'anno tra Supercoppa, campionato ed Eurolega e questo la dice lunga su quanto sia solida la corazzata biancoverde. Roma sta avendo risultati altalenanti, ha perso contro Biella in casa due settimane fa e si è riscattata sul parquet di Pesaro, test non attendibile viste le difficoltà dei marchigiani. Il pronostico è tutto a favore di Siena, servirà un miracolo e una grande prestazione di Jaaber a Roma per uscire con i due punti dal PalaMensSana. Tra le gare del pomeriggio, esame di maturità per l'altra capolista del campionato, l'**Air Avellino**, sul parquet della **Virtus Bologna**. I biancoverdi stanno stupendo l'Italia, con un ruolino di marcia finora immacolato, ma dovranno dare fondo a tutto il talento a disposizione per espugnare il campo felsineo, difficile per nobiltà e forza dell'avversario. Le V nere hanno vinto a Varese, ma perso in casa con Milano e ora cercano continuità. Sfida di grandissimo interesse. Avellino in caso di

vittoria farebbe capire a tutto il campionato di non essere per nulla una meteora, ma di fare molto sul serio, regalandosi uno scontro al vertice da sogno contro Siena, sul parquet amico, domenica prossima. Sfida salvezza a Montegranaro, dove la **Sigma** affronta la **Scavolini Spar Pesaro**, ancora a quota zero punti in classifica. I marchigiani hanno ritrovato fiducia grazie all'ottimo ultimo quarto di Napoli, che ha regalato il successo esterno alla Sutor, e ora vogliono allontanarsi per un po' dalla zona calda della graduatoria battendo Pesaro che ancora non riesce a stare al passo con le altre. Montegranaro favorita sicuramente. Ultima sfida in programma è quella di Caserta tra la **Pepsi** e la **Vanoli Cremona**. I campani sono reduci da una amara sconfitta a Teramo e vogliono riprendere l'ottima marcia che li ha portati al terzo posto in classifica, contro i lombardi che sono in buona condizione, ma hanno un tasso tecnico inferiore rispetto a Caserta. Jumaïne Jones e compagni erano partiti puntano alla salvezza ma stanno scoprendo di potersela giocare con tutti ed ora vogliono dimostrare che un piazzamento nei quartieri alti della classifica non è solo una chimera.



CLASSIFICA BASKET ITALIA SERIE A1



SERIE A1			TOTALE					TOTALE CASA					TOTALE FUORI				
P	SQUADRA	PT	G	V	P	PF:PS	DIF	G	V	P	PF:PS	PT	G	V	P	PF:PS	PT
1	Montepaschi Siena	12	6	6	0	521:385	136	3	3	0	270:167	6	3	3	0	251:218	6
2	Air Avellino	12	6	6	0	509:441	68	3	3	0	258:235	6	3	3	0	251:206	6
3	Pepsi Caserta	8	6	4	2	534:476	58	3	3	0	276:249	6	3	1	2	258:227	2
4	Benetton TV	8	6	4	2	498:491	7	3	3	0	273:246	6	3	1	2	225:245	2
5	Angelico Biella	8	6	4	2	468:462	6	3	2	1	240:238	4	3	2	1	228:224	4
6	La Fortezza Bologna	8	6	4	2	458:430	28	3	2	1	235:217	4	3	2	1	223:213	4
7	Ngc Cantù	8	6	4	2	453:452	1	3	2	1	221:216	4	3	2	1	232:236	4
8	Lottomatica Roma	6	6	3	3	494:466	28	3	1	2	237:230	2	3	2	1	257:236	4
9	Armani Milano	6	6	3	3	476:470	6	3	2	1	223:210	4	3	1	2	253:260	2
10	B.Tercas Teramo	4	6	2	4	464:470	-6	3	2	1	242:212	4	3	0	3	222:258	0
11	Cimberio Varese	4	6	2	4	436:479	-43	4	1	3	293:322	2	2	1	1	143:157	2
12	Vanoli Cremona	4	5	2	3	450:442	8	2	1	1	198:177	2	3	1	2	252:265	2
13	Premiata MO	4	6	2	4	457:470	-13	2	1	1	159:169	2	4	1	3	298:301	2
14	Carife Ferrara	2	6	1	5	436:510	-74	3	1	2	243:262	2	3	0	3	193:248	0
15	Scavolini Pesaro	0	6	0	6	442:508	-66	3	0	3	200:239	0	3	0	3	242:269	0
16	Nsb Martos Napoli	-2	5	0	5	268:412	-144	3	0	3	158:249	0	2	0	2	110:163	0

tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Le agenzie di Napoli...

- **NAPOLI NICOLINI** Via Nicola Nicolini, 28 **Sport Ippica**
- **NAPOLI RICCI** traversa privata Ricci, 9 **Sport**
- **NAPOLI IPPODROMO AGNANO** Via dell'ippodromo **Sport Ippica**
- **NAPOLI PIANURA** Via Provinciale 42 **Sport Ippica**

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 224 **Sport Ippica**
- **CAIVANO** Via Mercandante 10 **Sport Ippica**
- **CAPUA** P.zza De Renzis, 8 **Ippica**
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167 **Tris Sport**
- **ERCOLANO** Via resina, 388-390 **Sport**
- **GRUMO NEVANO** Via Duca D'aosta 55-57 **Sport**
- **OTTAVIANO** P.zza Duca D'aosta **Sport Ippica**
- **POMPEI** Via nolana 148 **Sport Ippica**
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/136 **Tris Sport**
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 **Sport Ippica**
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 259 **Sport Ippica**
- **VICOEQUENSE** P.zza Kennedy 8 **Tris Sport**
- **VILLARICCA** C.so Europa 505/509 **Sport**
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 **Sport Ippica**

I NUOVI CORNER

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 **Sport Tris**
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 **Tris Sport**
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII **Tris Sport**
- **AVELLINO** Via Roma, 6 **Tris Sport**
- **BAIANO** P. IV Novembre **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Domodossola, 86 **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 **Tris Sport**
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 **Tris Sport**
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis **Tris Sport**
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 **Tris Sport**
- **CASTEL NUOVO NEL CILENTO** Via Velina, 77 **Tris Sport**
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 **Tris Sport**
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B **Tris Sport**
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 **Tris Sport**
- **MONTECO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ponte Di Casanova, 40/a **Tris Sport**

- **NAPOLI S. DONATO** Via Duomo, 313 **Sport Ippica**
- **NAPOLI SIRENA** Via Bernardo Quaranta 132 **Sport**
- **NAPOLI** Via Emilio Scaglione, 421 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 **Tris Sport**

Le altre province

- **AGROPOLI** Via piave, 52 (SA) **Sport Ippica**
 - **ARIANO IRPINO** C.so V. Emanuele, 13 (AV) **Ippica**
 - **AVELLA** Via Nazionale delle Publie, 25 (AV) **Tris Sport**
 - **AVERSA** P.zza Principe Amedeo, 57 (CE) **Ippica**
 - **CAPACCIO** Via Nazionale, snc (SA) **Sport Ippica**
 - **FONDI** Via Roma, 85 **Tris Sport**
 - **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro snc (SA) **Sport Ippica**
 - **PONTECAGNANO** Via Lago di carezza (SA) **Ippica**
 - **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b **Sport Ippica**
 - **SCAFATI** Via Passanti, 25 (SA) **Sport Ippica**
 - **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) **Tris Sport**
-
- **NAPOLI** Via Nova S. Rocco, 3 **Tris Sport**
 - **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis **Tris Sport**
 - **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 **Tris Sport**
 - **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 **Tris Sport**
 - **NAPOLI** Via C. Ponte di Casanova 40/A **Tris Sport**
 - **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 **Tris Sport**
 - **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 **Tris Sport**
 - **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 **Tris Sport**
 - **POMPEI** Via Mazzini, 68 **Tris Sport**
 - **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 **Tris Sport**
 - **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 **Tris Sport**
 - **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 **Tris Sport**
 - **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 **Tris Sport**
 - **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49 **Tris Sport**
 - **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Recanati, 23/25 **Tris Sport**
 - **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 **Tris Sport**
 - **SCAFATI** Via Nazionale, 74 **Tris Sport**
 - **SPERONE** Corso Umberto I, 112 **Tris Sport**
 - **SUCCIVO** Via Cesare augusto, 36 **Tris Sport**
 - **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 **Tris Sport**
 - **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 **Tris Sport**
 - **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 **Tris Sport**